



Confservizi Cispel Toscana



Rapporto sui servizi pubblici locali in Toscana

XV edizione

Distribuzione del gas naturale

Il settore Acqua

I rifiuti urbani

Il Trasporto Pubblico Locale

Le farmacie comunali

Le aziende di parcheggio

Le aziende di edilizia residenziale pubblica

Rapporto sui servizi pubblici locali in Toscana

XV edizione

A cura di:

**Chiara Boschi - Ti Forma S.r.l.
Rossana Travaglini - Confservizi Cispel Toscana**

Coordinamento:

Ti Forma S.r.l.

tì fOrma
consulenza e formazione

.NET n.60/2016. Aut. N. 4472 del 6.4.1995 del Tribunale di Firenze



Confservizi Cispel Toscana

Via G. Paisiello, 8 - 50144 Firenze

Tel. 055 211342 fax 055 282182

www.confservizitoscana.it

segreteria@confservizitoscana.it

Progetto grafico e impaginazione: PetriBros

Presentazione

Questo Rapporto sui servizi pubblici della Toscana analizza le performance gestionali delle imprese associate nei diversi settori, con riferimento ai bilanci 2014 e li confronta con i dati 2013 e 2008.

L'analisi riguarda la quasi totalità delle aziende associate, le quali, in molti settori, rappresentano la quasi totalità delle imprese operanti in Toscana.

Per questo il Rapporto consente di avere non solo un quadro approfondito delle imprese associate a Confservizi Toscana, ma soprattutto fotografa la realtà industriale ed economica di molti settori strategici per l'economia regionale: servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale, parcheggi, distribuzione di gas, edilizia residenziale pubblica, farmacie comunali.

Ne emerge un quadro solido e in crescita, in tutti i comparti, pur con dinamiche diverse da caso a caso. I principali elementi ed indicatori sono positivi: cresce il fatturato, crescono addetti e investimenti, migliorano la redditività ed i risultati operativi. Buoni risultati economici e solidità patrimoniale, crescita dimensionale, di imprese che sono ormai fra le più grandi della regione, nel settore industriale e dei servizi. Pochissimi i casi di aziende con bilanci in perdita e sempre con motivazioni contingenti e non strutturali.

Pur in anni di crollo degli investimenti queste imprese, in questi settori, hanno tenuto sul piano dell'occupazione, con un aumento degli addetti e un quasi totale utilizzo di contratti a tempo indeterminato. Sempre in anni di crisi economica in Toscana, i servizi pubblici locali hanno garantito flussi crescenti di investimenti, che si attestano su un volume di 400 milioni di euro all'anno.

Risultati positivi di esercizio si registrano in tutti i settori, anche in quelli che spesso in Italia vedono performance negative. La Toscana ha imprese sane ed efficienti in tutti i settori. Una base industriale che può rappresentare uno dei volani della crescita dei prossimi anni. Tutti i settori analizzati necessitano di grandi piani di investimenti in reti, impianti, mezzi, edilizia pubblica; investimenti necessari per la modernizzazione della Toscana ed il raggiungimento di importanti obiettivi ambientali, energetici e sociali.

Una pubblicazione dunque che intende fornire un quadro articolato di dati e elaborazioni utili agli amministratori per definire le politiche pubbliche e importanti spunti a chi opera nella nostra regione per investire con più certezza nei prossimi anni.

Alfredo De Girolamo
Presidente Confservizi Cispel Toscana

Indice

Presentazione	5
INTRODUZIONE	8
1. Nota metodologica	8
PARTE PRIMA	11
2. Le Utilities Toscane	13
2.1. Dati Macro	13
2.2. La tendenza delle utilities	17
2.3. Quote di mercato delle aziende di servizio pubblico rilevate	19
3. Le utilities toscane e l'economia regionale	20
3.1. L'occupazione	21
3.2. Il valore aggiunto	23
3.3. Gli investimenti	25
3.4. Un confronto con le Top Utilities nazionali	26
PARTE SECONDA	31
4. Distribuzione del gas naturale	33
4.1. L'universo 2014	34
4.2. La tendenza	34
5. Il settore Acqua	35
5.1. L'universo 2014	35
5.2. La tendenza	37
6. I rifiuti urbani	38
6.1. L'universo 2014	38
6.2. La tendenza	40
7. Il Trasporto Pubblico Locale	41
7.1. L'universo 2014	41
7.2. La tendenza	43
8. Le farmacie comunali	44
8.1. L'universo 2014	44
8.2. La tendenza	47
9. Le aziende di parcheggio	49
9.1. L'universo 2014	49
9.2. La tendenza	50
10. Le aziende di edilizia residenziale pubblica	51
10.1. Dati macro	51
10.2. La tendenza	52
Postfazione	55

Introduzione

1. Nota metodologica

Il presente Rapporto è il prodotto finale della rilevazione delle principali grandezze economiche e tecniche delle aziende di gestione dei servizi pubblici presenti in Toscana.

L'indagine è stata eseguita utilizzando i dati di bilancio delle aziende per gli anni 2013 -2014. Le aziende oggetto di indagine operano nei seguenti settori:

1. Distribuzione di gas naturale,
2. Servizio idrico,
3. Gestione dei rifiuti urbani,
4. Trasporto pubblico locale (su gomma),
5. Farmacie comunali,
6. Parcheggi,
7. Edilizia residenziale pubblica.

Per ciascun settore, si confrontano le grandezze e gli indicatori dell'ultimo anno disponibile per classe dimensionale. Inoltre viene presentato un confronto con i dati relativi all'anno 2008 riferiti ai settori sopra ricordati.

Tra le principali voci di bilancio rilevate ricordiamo che:

- RN: Ricavi netti (utile/perdita di esercizio).
- PN: Patrimonio netto.
- RO: Reddito operativo, ovvero la differenza tra valore della produzione e costi della produzione.
- RV: Ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- CI: Capitale investito, ovvero il totale attivo.
- VA: Valore aggiunto, ovvero reddito operativo al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle spese per il personale.
- EBITDA: *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, è un indicatore di redditività basato solo sulla sua gestione caratteristica al netto, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. Si calcola come differenza tra valore aggiunto e costo del personale.
- EBIT: *Earnings Before Interest, Taxes*, è ottenuto da EBITDA - Ammortamenti e Accantonamenti.
- CO: Costi operativi (costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti)

Per *fatturato* delle aziende si intende il *valore della produzione* rilevato del CE delle aziende stesse.

Per *addetto* si intende, secondo la definizione ISTAT: "Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti."

Gli indici utilizzati sono i seguenti:

Indicatore	Formula di calcolo
ROE (Return on Equity)	Risultato esercizio/Patrimonio netto
ROI (Return on Investment)	Reddito operativo/Totale capitale investito (RO/Attivo)
ROS (Return on sales)	Reddito operativo/ Ricavi delle vendite e prestazioni
VA/VP	Valore aggiunto/Valore della produzione
Capital Turn Over	Ricavi vendite e prestazioni/Totale capitale investito
Indebitamento	Patrimonio netto/Debiti totali
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	Patrimonio netto + debiti a lungo/Immobilizzazioni
EBITDA/Ricavi totali	EBITDA/Ricavi totali (Valore della produzione + Proventi finanziari + Proventi straordinari+rivalutazioni)
Utile/Ricavi totali	Utile/ Ricavi totali (Valore della produzione + Proventi finanziari + Proventi straordinari+rivalutazioni)
Oneri finanziari/EBIT	Oneri finanziari/Reddito operativo
PN/Passivo	Patrimonio netto/Passivo
Oneri finanziari/EBITDA	Oneri finanziari/Ebitda

Parte prima

Il sistema regionale dei Servizi Pubblici Locali

2. Le Utilities Toscane

In questa sezione del Rapporto si analizzano nel loro complesso i dati di bilancio di 102 aziende associate a Confservizi Cispel Toscana. Va specificato che, rispetto all'universo delle associate (156 nell'anno 2014), è stato individuato un campione di 106 aziende, ottenuto escludendo dall'analisi le società di partecipazione/ società patrimoniali, e le associate che gestiscono servizi diversi dai Servizi Pubblici Locali (alimentari, servizi culturali, vari). Del campione delle 106 selezionate sono state incluse nell'analisi 102 aziende (di cui una operante nel settore idrico e distribuzione del gas), ovvero quelle che hanno reso direttamente disponibili i bilanci di esercizio 2013 e 2014 e i dati tecnici richiesti, o per le quali è stato comunque possibile reperire tali informazioni. Delle 102 aziende analizzate viene presentato il dato 2014, ricavato dai bilanci e l'andamento nel periodo 2013 - 2014 in forma aggregata e per settore.

2.1. Dati Macro

Le *utilities* rilevate, globalmente occupano oltre 15.550 addetti, fatturano 2.815 milioni di euro e investono per oltre 400 milioni di euro. L'esercizio 2014 si conclude con un risultato positivo di quasi 130 milioni di euro (tabella 2.1-1).

Tabella 2.1-1. Quadro generale delle aziende rilevate. Anno 2014

INDICATORE	UM	Totale
Addetti	n.	15.557
Ricavi vendite e prestazioni	€	2.563.860.425,99
Valore produzione	€	2.815.856.854,38
Costi della produzione	€	2.554.637.691,45
Costi operativi	€	2.178.872.286,74
Valore aggiunto	€	1.351.406.496,29
EBITDA	€	636.984.567,64
EBIT	€	261.219.162,93
Utile/Perdita di esercizio	€	129.115.434,26
Investimenti	€	406.208.001,94

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

La Tabella 2.1-2. Composizione delle grandezze per settore. Anno 2014 (I dati economici sono espressi in €/000) 2.1-2 mostra la composizione delle grandezze per settore, ed evidenzia la differente composizione del campione e l'incidenza dei diversi comparti sul totale generale.

Tabella 2.1-2. Composizione delle grandezze per settore. Anno 2014 (I dati economici sono espressi in €/000)

	Gas distribuzione	Acqua	Rifiuti	Trasporti	Parcheggi	Edilizia	Farmacie	Totale
Numero aziende	4	8	26	6	9	11	39	103
Addetti	754	2.632	5.152	4.734	415	367	1.503	15.557
Ricavi vendite e prestazioni	252.102,12	659.571,38	831.876,37	352.340,04	72.612,38	90.534,55	304.823,59	2.563.860
Valore produzione	311.194,70	734.529,73	876.443,90	411.439,01	75.730,56	93.277,13	313.241,82	2.815.857
Costi della produzione	219.000,19	629.686,85	829.116,13	403.023,91	72.698,37	93.414,75	307.697,49	2.554.638
Costi operativi	173.759,08	451.176,92	731.923,75	371.413,30	66.834,18	85.568,92	298.196,14	2.178.872
Valore aggiunto	180.658,86	414.850,59	381.513,58	241.693,89	27.564,76	26.542,50	78.582,32	1.351.406
EBITDA	137.435,62	283.352,81	144.520,15	40.025,72	8.896,37	7.708,21	15.045,68	636.985
EBIT	92.194,51	104.842,88	47.327,77	8.415,11	3.032,18	-137,62	5.544,33	261.219
Utile/Perdita di esercizio	66.175,74	55.673,42	3.799,23	1.551,01	1.213,42	-831,59	1.534,21	129.115
Investimenti	78.146,12	190.644,58	43.850,54	34.210,07	1.108,10	49.683,63	8.564,96	406.208

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Come numerosità la maggior parte delle imprese del campione è rappresentata dalle farmacie e dalle imprese di rifiuti che comprendono (come vedremo nel Capitolo 6) sia le imprese che gestiscono il ciclo integrato di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, sia le imprese che operano nella sola gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti a servizio del ciclo dei rifiuti urbani (Figura 2-1).

Gli addetti si concentrano invece nel settore rifiuti e nel TPL, che insieme rappresentano oltre il 63% del totale degli addetti dei servizi pubblici locali. (Figura 2-2).

Relativamente al valore della produzione i settori che incidono maggiormente sul totale SPL sono quello dei rifiuti (31,13%) e dell'acqua (26,09%) (Figura 2-3).

Anche per quanto riguarda gli investimenti è ancora il comparto dell'acqua a risultare trainante (46,92 % degli investimenti complessivi), seguito da quello della distribuzione del gas (19,23%) (Figura 2-4).

Figura 2-1. N. aziende per settore Anno 2014

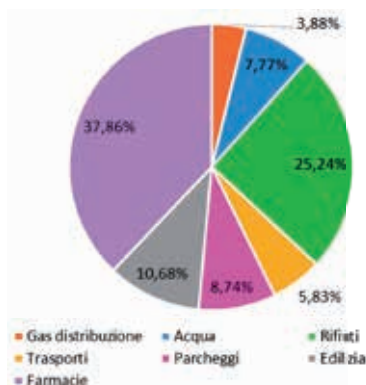


Figura 2-2. N. addetti per settore - Anno 2014

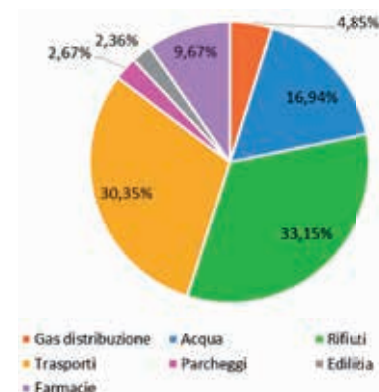


Figura 2-3. Valore della produzione per settore

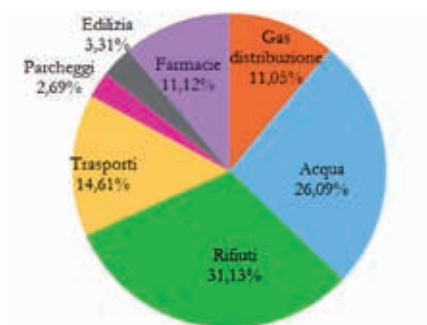
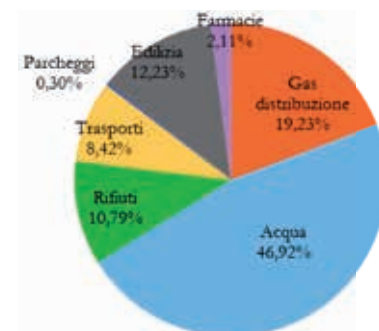


Figura 2-4. Investimenti per settore



Come mostrato nella Tabella 2.1-3. Utile per settore. Anno 2014.2.1-3, i migliori risultati reddituali sono registrati nel settore della distribuzione del gas e nel settore idrico, il cui risultato incide sul totale relativamente per il 51,2% e per il 43,1% sul totale. Le aziende in perdita sono globalmente 14. Si rileva che il settore in cui risulta il maggior numero di aziende con risultato di esercizio negativo è il settore farmacie (8 aziende in perdita). Nel settore rifiuti si registrano 4 aziende in perdita, una delle quali operante nel solo settore gestione impianti; risultano inoltre in perdita una azienda del settore trasporti ed una del settore ERP. Nei settori della distribuzione del gas, dell'acqua e dei parcheggi, il risultato di esercizio è sempre positivo.

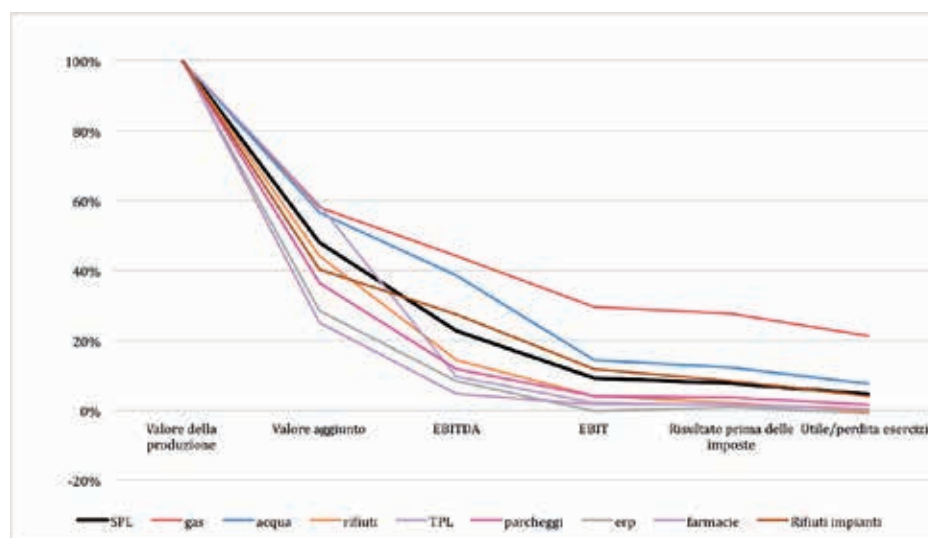
Tabella 2.1-3. Utile per settore. Anno 2014

	n. aziende	Utile/Perdita di esercizio	% Utile/Perdita	n. aziende in perdita
Distribuzione gas	4	66.175.741,30	51,25%	0
Acqua	8	55.673.417,70	43,12%	0
Rifiuti	26	3.799.225,22	2,94%	4
Trasporti	6	1.551.009,00	1,20%	1
Parcheggi	9	1.213.423,00	0,94%	0
Edilizia	11	-831.591,32	-0,64%	1
Farmacie	39	1.534.209,36	1,19%	8
Totale	103	129.115.434,26	100,00%	14

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

In Figura 2 5 si è riportato per ciascun settore l'andamento del rapporto dei risultati intermedi di reddito rispetto al Valore della produzione; il confronto evidenzia come i risultati intermedi si riducano meno dei valori medi del campione nel caso del gas-distribuzione, servizio idrico e impiantistica rifiuti. Da segnalare per il TPL la drastica riduzione da Valore Aggiunto a EBITDA, spiegabile con l'alta incidenza del costo del lavoro, tipico di questo settore.

Figura 2-5. Andamento dei risultati intermedi di reddito per settore – anno 2014



La Tabella 2.1-4. Indici di bilancio Dati 2014.1-4 riporta gli indici di bilancio globali delle utilities analizzate. I dati mostrano un settore globalmente in salute, sia dal punto di vista della redditività delle imprese che dal punto di vista della struttura finanziaria e patrimoniale. Da evidenziare un rapporto Investimenti/Fatturato pari a circa il 16% che caratterizza una buona capacità del settore di impattare positivamente sull'economia regionale.

Tabella 2.1-4. Indici di bilancio Dati 2014

	Valore 2014
ROE	7,24%
ROI	4,56%
ROS	10,19%
EBITDA/Ricavi totali	22,27%
Capital turnover (RV/CI)	44,71%
VA/Valore della produzione	47,99%
Indebitamento	0,60
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,73
Patrimonio netto/debiti a breve	0,88
Utile/ricavi totali	4,51%
Oneri finanziari/ricavi totali	2,09%
Oneri finanziari/EBIT	0,23
PN netto/passivo	0,31
Investimenti/fatturato	15,84%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Si evidenzia in Tabella 2.1-5. Indici di bilancio per settore 2.1-5 il diverso contributo che i singoli settori danno al valore di alcuni indici di bilancio del comparto dei servizi pubblici locali. In particolare si rileva un valore dell'EBITDA/Ricavi totali sopra il livello medio del campione per quanto riguarda i settori della distribuzione del gas e dell'acqua, che rispettivamente registrano un valore di 43,37% e di 37,53%. Questi settori, insieme al trasporto pubblico locale hanno anche un elevato valore del rapporto VA/VP, pari a 58,05% per la distribuzione del gas, a 56,45% per l'Acqua e 58,74% per il TPL.

Tabella 2.1-5. Indici di bilancio per settore

	UM	Distribuzione gas	Acqua	Rifiuti	Trasporti	Parcheggi	Edilizia	Farmacie	Totale
EBITDA/Ricavi totali	%	43,34%	37,53%	16,34%	9,65%	11,62%	7,88%	4,78%	22,27%
VA/Valore della produzione	%	58,05%	56,48%	16,34%	58,74%	36,40%	28,46%	25,09%	47,99%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Nella Tabella 2.1-6 e nella Figura 2-6 viene rappresentata la ripartizione dei costi totali sostenuti dalle imprese per ciascun settore nell'anno 2011. I costi totali sostenuti dalle imprese ammontano a circa 2.730 milioni di €, l'80% dei quali è costituito da costi operativi (costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti), il 18% da costi di capitale (ammortamenti, oneri finanziari e tasse) e il 2% da altri costi (oneri straordinari, accantonamenti e svalutazioni)

Tabella 2.1-6. Ripartizione dei costi totali per settore – Anno 2014 (Valori in €/000.000)

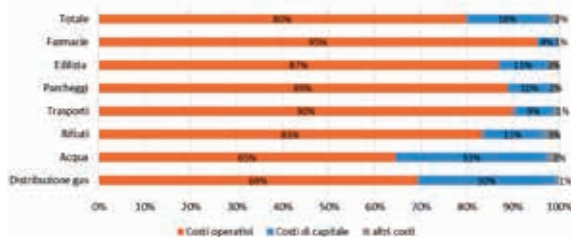
	Costi operativi	Costi di capitale	Altri costi	Costi totali
Distribuzione gas	173,76	74,93	2,27	250,96
Acqua	451,18	229,32	18,92	699,42
Rifiuti	731,92	118,42	30,56	880,90
Trasporti	371,41	36,64	5,12	413,17
Parcheggi	66,83	7,21	1,30	75,35
Edilizia	85,57	10,57	2,47	98,61
Farmacie	298,20	13,08	2,12	313,40
Totale SPL	2.178,87	490,17	62,76	2.731,80

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Dall'analisi dei dati per settore si evidenzia una maggior incidenza dei costi di capitale sul totale dei costi sostenuti dalle imprese per quanto riguarda i settore dell'acqua e della distribuzione del gas dove tali costi

incidono rispettivamente per il 33% ed il 30% e sono rappresentati soprattutto da imposte e ammortamenti.

Figura 2-6. Ripartizione dei costi totali per settore – Anno 2014 (valori %)

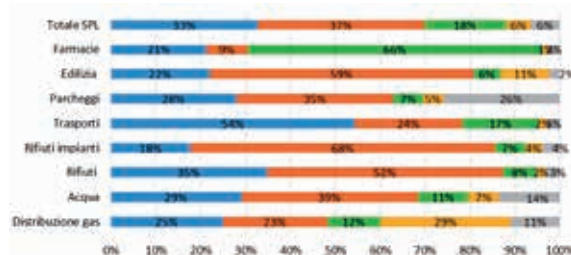


La composizione dei costi operativi per settore, riportata nella Figura 2-7 mostra come l'incidenza dei costi del personale e dei costi per servizi pesi per le aziende il 70% del totale dei costi operativi, con alcune differenze evidenti soprattutto nei settori con elevato numero di addetti dove aumenta il peso del costo del personale risultando per i trasporti pari al 54% e per i rifiuti¹ pari al 35% del totale.

Nel settore della distribuzione del gas gli oneri diversi di gestione hanno un'incidenza rilevante sul totale dei costi operativi (29%) comprendendo anche i contributi da versare all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico e dai costi sostenuti per l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica. Si rileva inoltre che per le ERP, nei costi per Servizi sono compresi anche i costi sostenuti per conto dei Comuni e ribaltati sugli stessi enti proprietari.

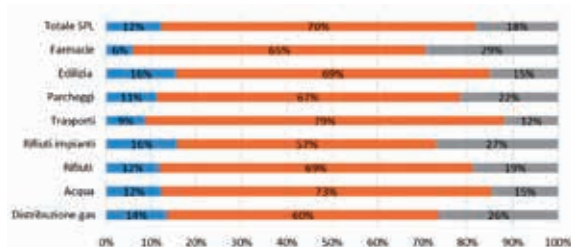
Da evidenziare l'elevata incidenza dei costi per materie prime nel settore farmacia (66% sul totale dei costi operativi).

Figura 2-7. Composizione percentuale dei costi operativi per settore – Anno 2014 (valori%)



Per quanto riguarda i costi di capitale, questi sono costituiti soprattutto dai costi per ammortamenti che rappresentano mediamente il 70% del totale; al di sopra della media, gli oneri finanziari sostenuti dalle imprese del settore dell'edilizia residenziale e del settore rifiuti

Figura 2-8. Composizione percentuale dei costi di capitale per settore – Anno 2014 (valori%)



2.2. La tendenza delle utilities

L'andamento delle utilities nel biennio è stato osservato attraverso la comparazione dei dati di bilancio 2013 e 2014 ed il confronto con i dati del 2008. Per la lettura dei dati occorre evidenziare che complessivamente dal 2008 al 2014 il panorama delle associate a Confservizi Cispel Toscana è cambiato; Nel periodo di osservazione si sono concretizzate diverse importanti operazioni di trasformazione societaria che hanno

¹ Per una più facile interpretazione dei dati nell'analisi dei costi, le imprese che operano nella sola gestione degli impianti per rifiuti sono state separate dalle imprese che operano anche o solo nella raccolta dei rifiuti urbani

modificato nel tempo il panel delle aziende: tali trasformazioni sono avvenute per lo più mantenendo inalterata la copertura dei servizi e hanno riguardato in particolar modo il settore della distribuzione del gas², della gestione dei rifiuti³ e dei trasporti⁴.

Si rileva inoltre che nel tempo vi sono state delle variazioni nell'elenco delle associate a Confservizi che hanno portato ad una diversa copertura dei servizi; in particolar modo si evidenzia l'aumento del numero delle associate nel settore farmacia: le gestioni aziendali sono passate da 20 a 43⁵;

Si riporta in Tabella 2.1-1. Quadro generale delle aziende rilevate. Anno 2014.2.1-1 l'andamento delle associate nei diversi comparti del settore SPL.

Tabella 2.2-1. Aziende associate a Confservizi Cispel Toscana – N. aziende 2008 - 2013 - 2014

	2008	2013	2014
Gas distribuzione	9,00	4,00	4,00
Acqua	8,00	8,00	8,00
Rifiuti	27,00	29,00	26,00
Trasporti	12,00	6,00	6,00
Parcheggi	8,00	9,00	9,00
Edilizia	11,00	11,00	11,00
Farmacie	20,00	39,00	39,00
Totale	95,00	106,00	103,00

Nella Tabella 2.2-2. Il bilancio delle aziende: anni 2008 – 2013 - 2014 e confronti 2.2-2 e seguenti si riportano i dati di bilancio delle aziende associate negli anni presi a riferimento e la differenza percentuale tra i dati rilevati (2013 -2014 e 2008 -2014).

Si osserva che nel biennio 2013 - 2014 tutte le grandezze del conto economico sono risultate in aumento. Nello stesso biennio l'utile ha subito un decremento del 9,9% derivante soprattutto dai settori Rifiuti ed ERP.

Globalmente l'analisi mostra un trend positivo di tutte le grandezze di bilancio anche dal 2008 al 2014 che evidenzia una buona tenuta del settore alla crisi. EBITDA e EBIT sono cresciuti notevolmente e l'utile del settore SPL è più che raddoppiato. Anche gli investimenti mostrano un trend positivo negli ultimi 6 anni (+7,2%) che è confermato anche nel biennio 2013 -2014. Gli investimenti infatti nell'anno 2014 sono aumentati del 1,6% rispetto al 2013, a tale aumento contribuiscono soprattutto i settori della distribuzione del gas (+ 8,28%) e del TPL (+57,3%), mentre si registra una riduzione significativa nel settore dei rifiuti.

2 In data 22 ottobre 2013 è stata costituita Centria che ha raccolto tutte le attività svolte dal Gruppo ESTRA nel settore della distribuzione di gas naturale, nella distribuzione e commercializzazione del GPL.

3 A fine marzo 2013 SEI Toscana ha firmato il contratto di servizio con ATO Rifiuti Toscana Sud e, a partire dal 1° gennaio 2014, è il gestore unico dei rifiuti. Contemporaneamente alla costituzione di SEI Toscana le imprese che operavano sul territorio delle Province di Siena, Arezzo e Grosseto hanno subito importanti trasformazioni, scindendo il ramo servizi dal ramo impianti.

4 Nel corso del 2014 la società Busitalia Sita Nord è stata interessata da operazioni straordinarie: acquisizione del 100% della partecipazione in Umbria Mobilità esercizio e conferimento del ramo servizi sostitutivi alla controllata Busitalia Rail service S.r.l.

5 Il rapporto prende in esame i bilanci di 39 aziende del settore farmacie per gli anni 2013 e 2014.

Tabella 2.2-2. Il bilancio delle aziende: anni 2008 – 2013 - 2014 e confronti

INDICATORE	UM	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	n.	95,00	106,00	103,00	8,4%	-2,8%
Addetti	n.	14.100,00	15.513,00	15.557,00	10,3%	0,3%
Ricavi vendite e prestazioni	€	2.125.282.422,17	2.482.463.815,51	2.563.860.425,99	20,6%	3,3%
Valore produzione	€	2.478.228.161,45	2.729.035.555,58	2.815.856.854,38	13,6%	3,2%
Costi della produzione	€	2.335.620.096,84	2.486.631.062,09	2.554.637.691,45	9,4%	2,7%
Costi operativi	€	2.062.929.453,17	2.149.940.376,80	2.178.872.286,74	5,6%	1,3%
Valore aggiunto	€	1.057.871.259,26	1.277.505.579,70	1.351.406.496,29	27,7%	5,8%
EBITDA	€	415.298.708,28	579.095.178,78	636.984.567,64	53,4%	10,0%
EBIT	€	142.608.064,61	242.404.493,49	261.219.162,93	83,2%	7,8%
Utile/Perdita di esercizio	€	38.954.632,01	143.296.199,86	129.115.434,26	231,5%	-9,9%
Investimenti	€	378.913.464,54	399.664.395,43	406.208.001,94	7,2%	1,6%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

L'andamento degli indici di bilancio nel periodo di osservazione è riportato nella Tabella 2.2-3 Indici di bilancio: 2008 - 2013 - 2014.2-3.

A fronte della riduzione del risultato di esercizio che ha caratterizzato il biennio 2013 - 2014 si riduce anche il ROE, mentre crescono ROI e ROS, grazie soprattutto all'andamento positivo del reddito operativo. Complessivamente la redditività delle imprese risulta in aumento dal 2008 al 2014. Si segnala inoltre la positiva riduzione del peso degli oneri finanziari sui ricavi.

Tabella 2.2-3 Indici di bilancio: 2008 - 2013 - 2014

	U.M.	2008	2013	2014	Diff. % 2014 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	%	2,31%	8,48%	7,24%	213,55%	-14,64%
ROI	%	2,67%	4,38%	4,56%	70,33%	3,92%
ROS	%	6,71%	9,76%	10,19%	51,84%	4,34%
EBITDA/Ricavi totali	%	16,32%	20,63%	22,27%	36,46%	7,95%
Capital turnover (RV/CI)	%	39,86%	44,90%	44,71%	12,18%	-0,41%
VA/Valore della produzione	%	42,69%	46,81%	47,99%	12,43%	2,52%
Indebitamento		0,61	0,59	0,60	-1,69%	2,02%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	%	79,37%	0,69	73,13%	-7,85%	6,31%
Patrimonio netto/debiti a breve	%	0,89	0,81	0,88	-1,13%	8,33%
Utile/ricavi totali	%	1,53%	5,10%	4,51%	194,90%	-11,57%
Oneri finanziari/ricavi totali	%	3,07%	2,07%	2,09%	-31,74%	1,05%
Oneri finanziari/EBIT		0,55	0,24	0,23	-58,11%	-4,45%
PN netto/passivo		0,32	0,31	0,311	-1,70%	1,79%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

2.3. Quote di mercato delle aziende di servizio pubblico rilevate

La Tabella 2.3-1 Quote di mercato per i settori acqua, rifiuti e distribuzione del gas (popolazione servita) 2.3-1 riporta le quote di mercato detenute dalle aziende di servizio pubblico associate a Confservizi Cispel Toscana.

Per le aziende di servizio idrico, rifiuti e distribuzione gas, le quote sono state calcolate come rapporto tra popolazione servita dalle aziende e popolazione residente in Toscana. In particolare, si è fatto riferimento

al dato degli abitanti serviti relativamente al servizio acquedotto per quanto riguarda le aziende del settore idrico e al dato degli abitanti residenti nei comuni serviti dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani e dal servizio di distribuzione del gas.

Le percentuali di popolazione che risultano non servite dalle aziende Confservizi (1,1 % nel caso dell'idrico, 3,64% nel caso dei rifiuti e 14,31% nel caso della distribuzione del gas) sono riferibili a popolazione servita da altre aziende e/o a popolazione che non usufruisce del servizio.

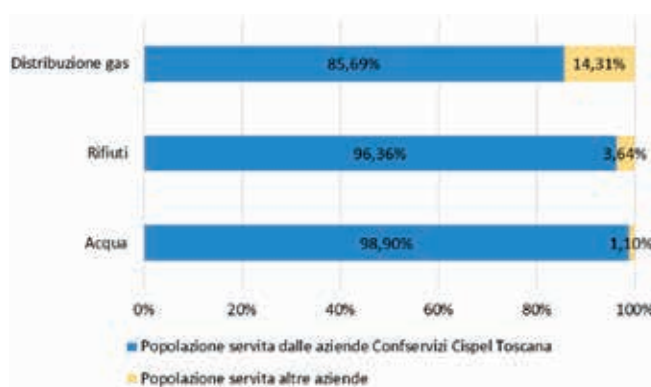
Tabella 2.3-1 Quote di mercato per i settori acqua, rifiuti e distribuzione del gas (popolazione servita)

	Abitanti serviti 2014	% sulla popolazione toscana
Acqua	3.712.603	98,90%
Rifiuti	3.616.082	96,36%
Distribuzione gas	3.215.746	85,69%
Toscana	3.752.654	100,00%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende, dati ISTAT, dati A.E.E.G.S.I, dati AIT.

Le quote di mercato così calcolate sono riportate nella Figura 2-9.Quote di mercato (Anno 2014)2-9

Figura 2-9.Quote di mercato (Anno 2014)



3. Le utilities toscane e l'economia regionale

In generale l'anno 2014 sembra che abbia segnato un arresto della contrazione economica che ha caratterizzato il periodo che va dal 2008 ad oggi. Pur non essendo possibile parlare di ripresa, in regione Toscana la flessione del PIL, dell'occupazione e degli investimenti risulta notevolmente abbassata. Se in Italia infatti l'andamento del PIL segna nel 2014 una riduzione del 0,4%, in Toscana si registra una sostanziale stabilità che dimostra una maggior tenuta rispetto alla media nazionale. (0%)

Nel presente capitolo si è analizzato il ruolo che le *utilities* toscane rivestono nel contesto dell'economia regionale e a confronto ai migliori *players* nazionali.

La valutazione delle aziende Confservizi Cispel Toscana all'interno dell'economia regionale è stata realizzata attraverso l'analisi dell'occupazione, del valore aggiunto e degli investimenti, confrontando l'evoluzione nel biennio 2013 -2014 e nel periodo 2008 -2014 che queste grandezze hanno registrato nell'intera economia regionale, nel settore industriale, nei servizi e nelle *utilities*.

Le aziende di SPL sono state confrontate, con le Top 100 Utilities nazionali operanti nei settori Acqua, Rifiuti ed Energia⁶.

Si precisa che per un miglior confronto dell'andamento temporale, in questo capitolo il campione è costituito dalle sole imprese per le quali è stato possibile ricostruire l'andamento nel triennio preso in esame: si è dunque tenuto conto delle sole modifiche derivanti da trasformazioni societarie avvenute a parità di copertura del servizio.

⁶ Le performance delle Utility italiane – Analisi delle 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti – IV Edizione – Althesys.

3.1. L'occupazione

Gli addetti del settore SPL rappresentano all'incirca l'1% del totale degli occupati in Toscana, il 4,9% degli addetti dell'industria in senso stretto e il 1,4% dei servizi, come si evince dalla Tabella 3.1-1 Incidenza degli addetti delle aziende Confservizi sugli occupati in Toscana, per settore economico – anno 2014 (dati in migliaia)^{3.1-1}.

Nella Tabella 3.1-2 si evidenzia l'andamento percentuale degli occupati nel corso degli anni presi in esame. Per quanto riguarda l'occupazione, in Toscana si è registrata una sostanziale stabilità del numero degli occupati nel 2014 rispetto al 2013 che si rileva anche nel settore dei servizi pubblici locali. In generale però questo settore è riuscito a mantenere un trend positivo di crescita dal 2008 al 2014 (+6,27%), allineandosi al trend al settore dei servizi e andando in controtendenza al settore dell'industria e all'economia in generale.

Tabella 3.1-1 Incidenza degli addetti delle aziende Confservizi sugli occupati in Toscana, per settore economico – anno 2014 (dati in migliaia)

	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana	Incidenza addetti Confservizi su addetti economia toscana
Intera economia	22.278,92	1.534,66		1,01%
Industria in senso stretto	4.509,33	315,99	15,56	4,92%
Servizi	15.473,76	1.057,50		1,47%

Fonte: Nostre Elaborazioni dati ISTAT – Rilevazione forze del lavoro

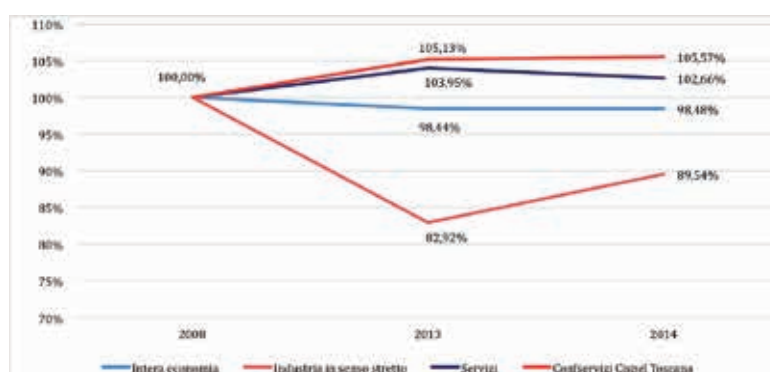
Tabella 3.1-2 Occupati per settore economico e area geografica, 2008 – 2013 -2014 (valori %)

	Diff. % 2008 - 2014			Diff. % 2013 - 2014		
	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana
Intera economia	-3,51%	-1,52%		0,40%	0,03%	
Industria in senso stretto	-8,51%	-10,46%	6,27%	1,36%	7,98%	0,42%
Servizi	0,77%	2,66%		0,55%	-1,24%	

Fonte: Nostre Elaborazioni dati ISTAT – Rilevazione forze del lavoro

La Figura 3-1. Dinamica degli occupati nei diversi settori in Toscana³⁻¹ mette in evidenza le tendenze sulla dinamica degli occupati nei settori dell'industria, dei servizi e delle aziende Confservizi Cispel Toscana: l'andamento dell'occupazione nelle *utilities* risulta in crescita in tutto il periodo osservato, con una crescita dal 2008 al 2013 di oltre il 5%, superiore di oltre 1 punto percentuale rispetto al settore dei servizi regionale. Nel settore dell'industria l'occupazione è tornata a salire dal 2013 al 2014 di oltre 6 punti percentuali, dopo la riduzione del numero degli addetti che aveva caratterizzato il periodo 2008 - 2013 (-17,08%).

Figura 3-1. Dinamica degli occupati nei diversi settori in Toscana



Nelle figure da Figura 3-2 a Figura 3-8 viene mostrato l'andamento del numero degli occupati per singolo settore dei servizi pubblici. I contributi maggiori alla tendenza globale dell'occupazione, sono dati dal settore dei rifiuti, dei parcheggi e delle farmacie che nei 6 anni di analisi registrano un aumento

rispettivamente del 28%, del 25% e del 46%. Sostanzialmente stabile il settore idrico e leggermente in calo il settore dei trasporti (-7%) mentre nella distribuzione del gas si registra una diminuzione maggiore nei sei anni di analisi (-29%).

Figura 3-2 Occupati settore gas 2008 -2013 - 2014

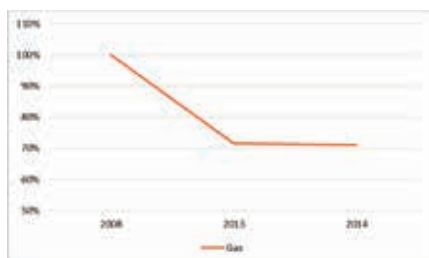


Figura 3-3 Occupati settore acqua. 2008 -2013 - 2014

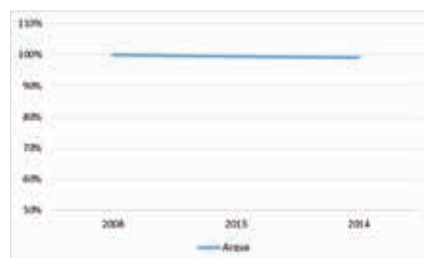


Figura 3-4 Occupati settore rifiuti. 2008 -2013 - 2014

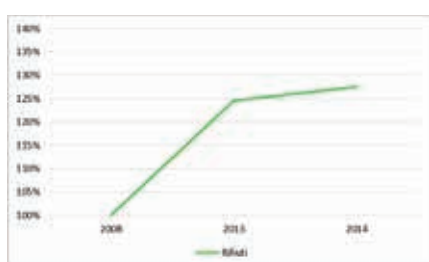


Figura 3-5 Occupati settore Trasporti. 2008 -2013 - 2014

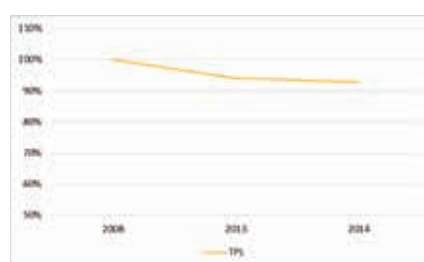


Figura 3-6 Occupati settore Parcheggi 2008 -2013 - 2014

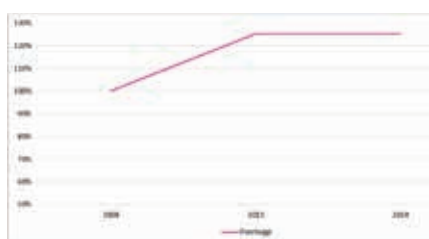


Figura 3-7 Occupati settore ERP 2008 -2013 - 2014

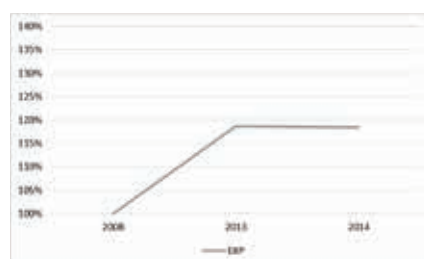
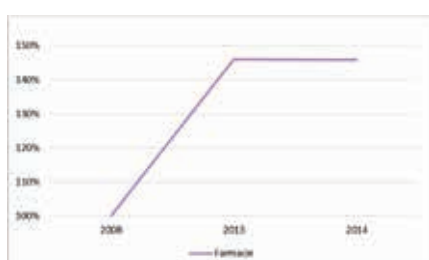


Figura 3-8 Occupati settore farmacie 2008 -2013 - 2014



7 Per quanto riguarda il settore del gas, si sottolinea che il dato 2008 è una stima del numero di addetti del settore gas dedicati al ramo distribuzione in un contesto in cui le imprese operavano nei settori vendita e distribuzione.

3.2. Il valore aggiunto

Il valore aggiunto totale prodotto dalle aziende Confservizi rappresenta, nel 2014, l'1,4% di quello prodotto dall'intera economia regionale, il 6,6% del valore aggiunto del settore industriale, e l'1,9% dei servizi, come si evince dalla tabella 3.2-1, nella quale sono riportati anche i dati in valore assoluto a livello nazionale.

Tabella 3.2-1. Incidenza del valore aggiunto delle aziende Confservizi Toscana sul valore aggiunto Toscana, per settore economico – anno 2014 (dati in milioni di € e %).

	2014			
	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana	Incidenza VA Confservizi su VA economia toscana
Intera economia	1.449.235,80	97.121,49		1,39%
Industria in senso stretto	268.899,97	20.276,99	1.351,41	6,66%
Servizi	1.077.408,89	70.365,64		1,92%

Fonte: Nostre Elaborazioni dati ISTAT – Conti economici nazionali e territoriali

In tabella 3.2-2 si riporta l'andamento del valore aggiunto per settore economico. Dal 2008 al 2014 il valore aggiunto diminuisce nel settore dell'industria sia in Italia che in Toscana rispettivamente di una percentuale pari al 9,23% e al 9,74% mentre cresce nel settore dei servizi registrando in Toscana un aumento del 7,2% nei 6 anni. Non vi sono state grandi variazioni del valore aggiunto nel biennio 2013-2014 ad eccezione del settore dell'industria toscana, dove, nel 2014 i dati Istat fanno rilevare un aumento del +6%. Il settore dei servizi pubblici locali ha mantenuto, negli anni di crisi un trend positivo aumentando dal 2008 al 2014 di quasi il 25%. Nell'ultimo biennio di analisi le utilities hanno mantenuto il trend positivo (+5,88 %) evidenziato nel lungo periodo.

Tabella 3.2-2. Andamento del valore aggiunto a prezzi correnti per settore economico e area geografica - anni 2008 -2013 -2014 (valori %)

	Diff. % 2014 - 2008			Diff. % 2014 - 2013		
	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana	Italia	Toscana ⁸	Confservizi Cispel Toscana
Intera economia	-1,67%	1,4%		0,19%	-0,17%	
Industria in senso stretto	-9,23%	-9,7%	24,92%	0,54%	5,98%	5,88%
Servizi	1,79%	7,2%		0,58%	-1,35%	

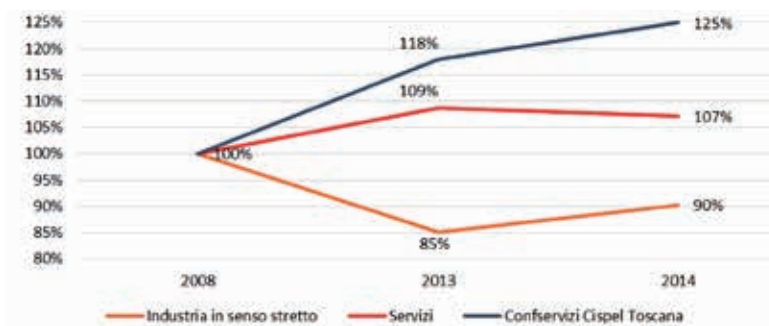
Fonte: Nostre elaborazioni dati ISTAT – Conti economici nazionali e territoriali

La Figura 3-9 mette in evidenza le tendenze del valore aggiunto nei diversi comparti dell'economia e nel settore delle utilities; si rileva in particolare il trend decisamente positivo del valore aggiunto delle Utilities toscane, che raggiungono performance migliori anche del settore servizi.

In crescita nel biennio 2013-2014 il settore dell'Industria in senso stretto che recupera 5 punti percentuali rispetto al calo del valore aggiunto rilevato tra il 2008 e il 2013.

⁸ Si evidenzia che le stime IRPET – UNIONCAMERE Toscana sull'andamento del valore aggiunto 2013-2014 riportate nel rapporto “La situazione economica in Toscana” - luglio 2015, sono le seguenti: +0,4% intera economia, +1,3% industria, +0,8% servizi market, +0,2% servizi non market).

Figura 3-9. Dinamica del valore aggiunto a prezzi correnti per settore economico in Toscana. Confronti



Fonte: Nostre elaborazioni dati ISTAT- Conti economici nazionali e territoriali

Le figure da Figura 3-10 a Figura 3-16 riportano l'andamento del valore aggiunto nei singoli settori delle utilities. In tutti i comparti analizzati il valore aggiunto risulta in aumento dal 2008 al 2014, seppure con valori e trend diversi. Risulta particolarmente significativo l'aumento del valore aggiunto nel settore idrico e nel settore parcheggi che dal 2008 al 2014 registrano una variazione rispettivamente del +51% e del +41%. Anche nel settore dei rifiuti e della distribuzione del gas il valore aggiunto è aumentato di una percentuale dell'ordine del 23 - 24%, in linea con l'andamento medio dei servizi pubblici locali in generale.

Figura 3-10 VA settore gas. 2008 -2013 - 2014

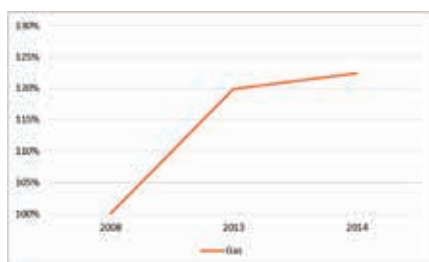


Figura 3-11 VA settore acqua. 2008 -2013 - 2014

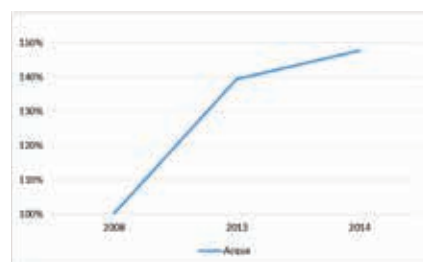


Figura 3-12 VA settore rifiuti. 2008 -2013 - 2014

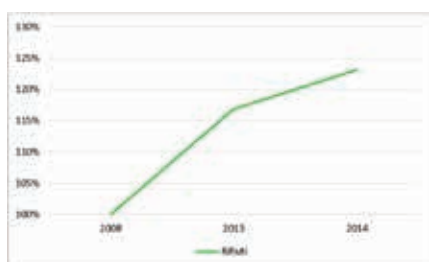


Figura 3-13 VA settore trasporti. 2008 -2013 - 2014

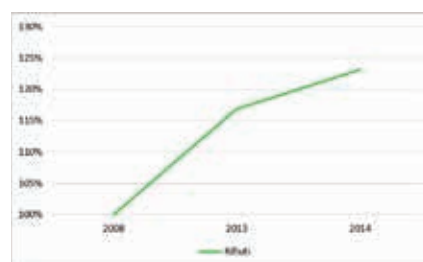


Figura 3-14 VA settore parcheggi. 2008 -2013 - 2014

Figura 3-15 VA settore ERP 2008 -2013 - 2014

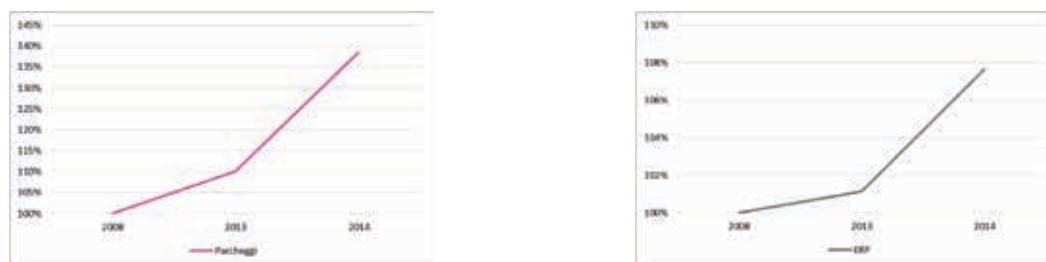
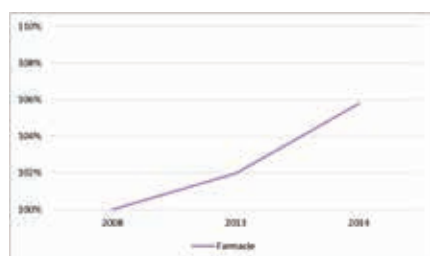


Figura 3-16 VA settore farmacie. 2008 -2013 - 2014



Fonte: Nostre elaborazioni dati ISTAT – Conti economici nazionali e territoriali

3.3. Gli investimenti

Nel presente paragrafo viene effettuato un confronto tra gli investimenti delle *Local utilities*⁹ e gli investimenti fissi lordi effettuati a livello regionale e nazionale nei diversi settori dell'economia.

Per le *Local utilities*, questo dato ammonta a oltre 406 milioni di euro (1,6% in più rispetto all'anno precedente), pari a quasi il 2,5% del totale degli investimenti realizzati in Toscana nel corso del 2014.

Tabella 3.3-1. Incidenza degli investimenti delle aziende Confservizi sugli investimenti della Toscana per settore economico – anno 2014 (dati in milioni di € e %)

	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana	Incidenza Investimenti Confservizi su investimenti Economia Toscana
Intera economia	267.474,46	16.379,00		2,48%
Industria in senso stretto	65.554,58	n.d.	406,21	0
Servizi	187.910,84	n.d.		0

Fonte Nostre elaborazioni dati ISTAT e Irpet UNIONCAMERE Toscana

Dalla Tabella 3.3-2. Variazione % investimenti fissi lordi per area geografica (anni 2008 -2013 - 2014) 3.3-2 si evidenzia che le utilities regionali hanno continuato ad investire in tutto il periodo della crisi, aumentando il valore degli investimenti del 6,83% dal 2008 al 2014, mentre l'economia toscana seppure ottenga risultati migliori dell'economia nazionale in generale ha ridotto gli investimenti di una percentuale pari al 19,25%.

Tabella 3.3-2. Variazione % investimenti fissi lordi per area geografica (anni 2008 -2013 - 2014)

	Diff. % 2014 - 2008			Diff. % 2014 - 2013		
	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana	Italia	Toscana	Confservizi Cispel Toscana
Intera economia	-22,85%	-19,25%	6,83%	-3,33%	-3,15%	1,66%

Fonte ISTAT Dati Conti economici nazionali e dati IRPET UNIONCAMERE Toscana

⁹ Si evidenzia che per le imprese per le quali non era disponibile il dato degli investimenti, il dato è stato stimato mediante l'incremento delle immobilizzazioni.

3.4. Un confronto con le Top Utilities nazionali

Nel presente paragrafo vengono riportati i principali indicatori economico finanziari delle imprese di servizio pubblico locale toscano associate a Confservizi Cispel Toscana a confronto con i valori rilevati dall'analisi delle 100 maggiori aziende del panorama nazionale dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti effettuata nell'ambito della IV Edizione dello studio "Le performance delle Utility italiane" elaborato da Althesys. La composizione del campione è riportata nella Tabella 3.4-1. Composizione del panel delle aziende analizzato - anno 2014. Per una corretta lettura dei dati si evidenzia che nell'ambito dello studio Top 100 nazionale, nel settore "Energia" sono ricomprese le aziende operanti nel settore del gas e dell'energia elettrica mentre nel panel Toscano sono comprese le 4 aziende che operano nella distribuzione del gas. L'analisi sulle Top utilities inoltre prende in esame anche 34 Multi utility, tipologia di imprese che non si rileva in Toscana.

Tabella 3.4-1. Composizione del panel delle aziende analizzato - anno 2014

Settore	n. aziende Confservizi Toscana	n. aziende Top Utility
Energia	4	13
Acqua	8	26
Rifiuti	26	27
Multi utility		34
Totale	38	100

Nella Tabella 3.4-2. Incidenza delle imprese Confservizi Cispel Toscana sulle Top Utility nazionali - anno 2014. vengono sintetizzate le dimensioni del campione di aziende prese in analisi a livello nazionale e Toscano. Le imprese Confservizi Cispel Toscana dei settori della distribuzione del gas, rifiuti e acqua, producono un fatturato pari a circa 2 miliardi di €, che rappresenta l'1,6% del fatturato delle 100 maggiori utility italiane operanti negli analoghi settori. In termini di addetti le utility Toscane rappresentano il 6,5% dei 131.000 addetti delle Top 100 nazionali, ed effettuano oltre 300 milioni di investimenti (pari a circa il 7,6% degli investimenti delle Top 100). La percentuale degli investimenti sul fatturato per le aziende Confservizi del campione risulta pari a circa il 16,3%, mentre lo stesso rapporto per le Top Utilities nazionali risulta pari a 3,4%.

Tabella 3.4-2. Incidenza delle imprese Confservizi Cispel Toscana sulle Top Utility nazionali - anno 2014

	Top Utility	Confservizi Toscana Distribuzione gas, Acqua, Rifiuti	Incidenza % aziende Confservizi su Top Utility
Fatturato (mld. €)	120	1,92	1,60%
Addetti	131.000	8.538	6,52%
Investimenti (mil. €)	4.100	312	7,63%
% Investimenti/Fatturato (%)	3,4%	16,3%	

Fonte: Nostre elaborazioni dati aziende Toscane e Dati "Le performance delle utilities italiane" - IV edizione Top Utilities analisi Althesys

Dal punto di vista dei ricavi, il panel delle imprese nazionali registra una riduzione fatturato nel 2014 rispetto al 2013 dovuto soprattutto al trend del settore Energia che nel 2014 ha visto un calo nei prezzi e nei consumi di energia elettrica e gas. Il panel delle imprese Toscane è composto da 4 imprese che operano nella distribuzione del gas e registra una sostanziale stabilità nel biennio di osservazione per quanto riguarda il fatturato. Le imprese toscane confermano l'andamento positivo dei settori Acqua e Rifiuti registrato dallo studio Althesys nello stesso biennio (Tabella 3.4-3. -Andamento del fatturato 2014 - 2013 - Top Utility nazionali e Aziende Toscane (Valori %)3.4-3).

Tabella 3.4-3. -Andamento del fatturato 2014 - 2013 - Top Utility nazionali e Aziende Toscane (Valori %)

	Top Utility	Confservizi Toscana
Totale	-9,00%	4,26%
Acqua	6,80%	4,63%
Rifiuti	7,60%	5,39%

Energia

-9,80%

0,36%

Fonte: Nostre elaborazioni dati aziende Toscane e Dati “Le performance delle utilities italiane” – IV edizione Top Utilities analisi Althesys

Gli investimenti, sono diminuiti in termini assoluti nel 2014 rispetto al 2013 sia per Top 100 nazionali (passando da 4.600 milioni di del 2013 a 4.100 milioni di € nel 2014) che per le aziende Toscane (passando da 317 milioni di € del 2013 a 316 milioni di €, e in rapporto al fatturato, come evidenziato dall’andamento del rapporto Investimenti/fatturato riportato in Tabella 3.4-4. Andamento degli investimenti – Top Utilities nazionali e Aziende Toscane (Differenza% 2014 - 2013)3.4-4.

Tabella 3.4-4. Andamento degli investimenti – Top Utilities nazionali e Aziende Toscane (Differenza% 2014 - 2013)

	Top Utility	Confservizi Toscana
Investimenti	-10,9%	-1,29%
% Investimenti/fatturato	-2,86%	-5,32%

Le performance delle Utilities Toscane sono buone come si evince dai valori degli indici economico finanziaria riportati nella Figura 3-17 Performance Top Utilities nazionali e Aziende Toscane - anno 2014. Si evidenzia un minor valore del capital turn over del panel di aziende toscane che deriva soprattutto dall’andamento del settore della distribuzione del gas.

Si evidenzia il valore di EBITDA/Ricavi, ROS e rapporto Investimenti/fatturato rilevato per le imprese toscane.

Figura 3-17 Performance Top Utilities nazionali e Aziende Toscane - anno 2014



I risultati sopra sono confermati a livello di singolo settore, come mostrano gli indici riportati nelle figure da Figura 3-18 a Figura 3-20.

Figura 3-18 Performance Top utility settore Energia e Aziende Confservizi Toscana distribuzione gas - anno 2014



Figura 3-19 Performance Top Utility e Aziende Confservizi Toscana settore Acqua - anno 2014

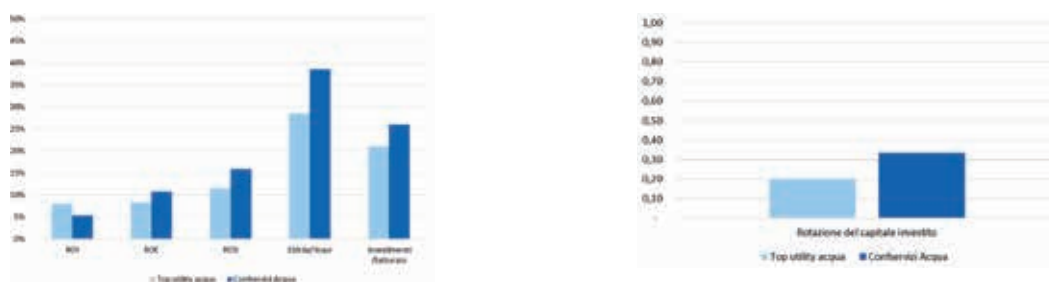


Figura 3-20 Performance Top Utility e Aziende Confservizi Toscana settore Rifiuti - anno 2014

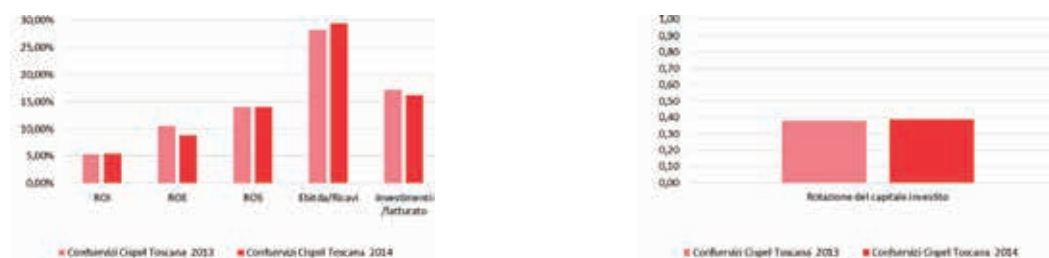


Nelle Figure da Figura 3-21 a Figura 3-22 è rappresentato l'andamento delle performance delle utilities nel biennio 2013 - 2014: si rileva una sostanziale costanza degli indici analizzati sia per le Top nazionali che per le Toscane che testimonia quindi che le buone prestazioni del 2014 si inseriscono in un positivo trend di evoluzione.

Figura 3-21 Performance Top Utilities nazionali 2013 - 2014



Figura 3-22 Performance Aziende Toscane 2013 - 2014



Parte seconda

Analisi per settore

4. Distribuzione del gas naturale

4.1. L'universo 2014

Come desumibile dalla Tabella 4.1-1. Elenco aziende di distribuzione del gas – Principali dati tecnici anno 2014.1-1, per quanto riguarda il settore del gas naturale le aziende analizzate nel presente rapporto risultano tutte le aziende di distribuzione del gas associate a Confservizi Cispel Toscana. Nel 2014 le 4 aziende hanno operato in 194 Comuni del territorio Regionale, servendo oltre 3,2 milioni di persone, utilizzando una rete di quasi 12.000 km lineare distribuendo 1.765 milioni di mc di gas. La stima dei dati tecnici aggregati è stata effettuata utilizzando i dati presenti nelle relazioni di gestione allegate ai bilanci delle aziende, e dai dati di AEEGSI.

Tabella 4.1-1. Elenco aziende di distribuzione del gas – Principali dati tecnici anno 2014

Azienda	Territorio servito	Dati tecnici aggregati Anno 2014
CENTRIA S.R.L.	88 Comuni, compresi in 10 Province di 4 Regioni (Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Perugia, Pistoia, Prato, Siena, Rieti e Teramo)	
GESAM S.P.A.	8 Comuni nella Provincia di Lucca	Addetti 754 Popolazione servita 3,2 milioni Lunghezza della rete 14,4 migliaia di Km
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	104 Comuni compresi in 9 Province Toscane (Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena)	Investimenti realizzati 78,14 milioni di € Gas distribuito 1.765 milioni di mc
ASA SPA	5 Comuni della provincia di Livorno	

Fonte: Relazioni di gestione delle aziende e dati AEEGSI

Il settore della distribuzione del gas nel 2014 ha raggiunto complessivamente un fatturato di oltre 311 milioni di euro chiudendo l'esercizio con 66 milioni di euro di utile. Gli addetti complessivi del settore superano le 750 unità e sono stati effettuati investimenti per oltre 78 milioni di euro.

Tabella 4.1-2. Settore distribuzione gas: bilancio e dati di esercizio anno 2014

	U.M.	Anno 2014
Numero aziende	n.	4
Addetti	n.	754
Ricavi vendite e prestazioni	€	252.102.122,20
Valore produzione	€	311.194.700,40
Costi della produzione	€	219.000.189,10
Costi operativi	€	173.759.079,80
Valore aggiunto	€	180.658.864,40
EBITDA	€	137.435.620,60
EBIT	€	92.194.511,30
Utile/Perdita di esercizio	€	66.175.741,30
Investimenti	€	78.146.119,00

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

La Tabella 4.1-3. Settore distribuzione gas – Indici di bilancio- anno 2014.1-3 riporta gli indici di bilancio del servizio di distribuzione del gas. Con riferimento alla redditività delle imprese, si rileva un valore del ROE del settore pari al 10,55%. Si evidenzia inoltre l'elevato valore dell'indice EBITDA/Ricavi, pari a 43,34% che misura la redditività della gestione caratteristica prima di ammortamenti e svalutazioni.

Il rapporto Patrimonio netto su totale dei debiti pari a 1,18 mostra una buona capacità delle imprese di far fronte

ai debiti attraverso il proprio patrimonio, confermato anche dal valore dell'indice PN/debiti a breve che risulta pari a 1,95.

Tabella 4.1-3. Settore distribuzione gas – Indici di bilancio- anno 2014

Indice	U.M.	2014
ROE	%	10,55%
ROI	%	6,74%
ROS	%	36,57%
EBITDA/Ricavi totali	%	43,34%
Capital turnover (RV/CI)	%	18,43%
VA/VP	%	58,05%
Patrimonio netto/Debiti Totali		1,18
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente		0,71
Patrimonio netto/debiti a breve		1,95
Utile/ricavi totali	%	20,87%
Oneri finanziari/ricavi totali	%	3,21%
Oneri finanziari/EBIT		0,11
PN /passivo		0,46

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

4.2. La tendenza

La Tabella 4.2-1. Settore distribuzione gas – Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014.2-1 riporta la dinamica del settore gas negli anni 2008 -2013 -2014.

Si evidenzia che il panorama delle aziende è sostanzialmente cambiato dal 2008 al 2013, a causa delle operazioni di aggregazione e trasformazione societaria che hanno caratterizzato il settore. Rispetto alle 9 imprese associate operanti nel settore della distribuzione del gas nell'anno 2008, nel 2014 si contano 4 imprese a parità di copertura del servizio.

I ricavi del settore hanno subito un calo dal 2008 al 2014 pari al 5,63% che si è riflesso anche sul valore della produzione, diminuito corrispondentemente del 4,37%. Tale riduzione è da collegare alla diminuzione dei volumi distribuiti: in Toscana i volumi distribuiti sono infatti passati da 2.078 milioni di mc dell'anno 2008 a 1.765 milioni di mc nel 2014. Significativo l'aumento dell'utile che dal 2008 al 2014 è quasi triplicato. Anche gli investimenti del 2014 sono aumentati di una percentuale pari al 11,45% rispetto all'anno 2008.

Tabella 4.2-1. Settore distribuzione gas – Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	9	4	4		
Addetti	1.059	759	754	-28,80%	-0,66%
Ricavi vendite e prestazioni	267.130.249,50	260.711.226,61	252.102.122,20	-5,63%	-3,30%
Valore produzione	325.402.576,80	310.090.465,77	311.194.700,40	-4,37%	0,36%
Costi della produzione	287.645.280,80	222.554.201,96	219.000.189,10	-23,86%	-1,60%
Costi operativi	238.924.291,90	176.255.435,12	173.759.079,80	-27,27%	-1,42%
Valore aggiunto	146.973.217,20	176.284.839,78	180.658.864,40	22,92%	2,48%
EBITDA	86.478.284,90	133.835.030,65	137.435.620,60	58,93%	2,69%
EBIT	37.757.296,00	87.536.263,81	92.194.511,30	144,18%	5,32%
Utile/Perdita di esercizio	18.532.118,60	59.984.863,92	66.175.741,30	257,09%	10,32%
Investimenti	70.119.461,00	72.173.180,00	78.146.119,00	11,45%	8,28%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Per quanto riguarda gli indici di redditività, di struttura patrimoniale indebitamento, si segnala il rilevante miglioramento di ROE; ROI e ROS e la costanza del rapporto di indebitamento (calcolato come rapporto tra patrimonio netto e debiti totali). Dal punto di vista degli indici di natura finanziaria si evidenzia la positiva riduzione del rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Tabella 4.2-2. Settore distribuzione del gas - Indici di bilancio- Andamento 2008 - 2013 - 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	2,88%	10,16%	10,55%	266,40%	3,83%
ROI	2,83%	6,84%	6,74%	138,51%	-1,44%
ROS	14,13%	33,58%	36,57%	158,73%	8,92%
EBITDA/Ricavi totali	25,44%	42,15%	43,34%	70,32%	2,83%
Capital turnover (RV/CI)	19,99%	20,37%	18,43%	-7,81%	-9,51%
VA/Valore della produzione	45,17%	56,85%	58,05%	28,53%	2,12%
Patrimonio netto/Debiti Totali	1,31	1,23	1,18	-9,80%	-3,97%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,73	0,59	0,71	-2,62%	20,66%
Patrimonio netto/debiti a breve	1,77	1,50	1,95	10,23%	29,77%
Utile/ricavi totali	5,45%	18,89%	20,87%	282,69%	10,47%
Oneri finanziari/ricavi totali	4,85%	2,95%	3,21%	-33,77%	8,88%
Oneri finanziari/EBIT	0,44	0,1070	0,11	-74,69%	3,25%
PN netto/passivo	0,48	0,4614	0,46	-4,80%	-0,57%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

5. Il settore Acqua

5.1. L'universo 2014

Relativamente al settore Acqua le aziende associate a Confservizi Cispel Toscana servono con il servizio idrico oltre il 99% della popolazione toscana (vedi Figura 2-9. Quote di mercato (Anno 2014) 2-9). L'universo delle imprese è caratterizzato dai 6 gestori del servizio idrico integrato che operano nelle 6 conferenze territoriali in cui è suddiviso l'ATO idrico regionale (vedi Tabella 5.1-1. Elenco gestori del servizio idrico in Toscana 5.1-1) e dalla società GIDA S.p.A, che opera nel settore della depurazione gestendo gli impianti di depurazione a servizio dei comuni di Prato, Vaiano, Vernio e Cantagallo, l'impianto di trattamento liquami di Calice e la rete dell'acquedotto industriale.

Tabella 5.1-1. Elenco gestori del servizio idrico in Toscana

ATO	Conferenza territoriale	n. Comuni	Superficie (Kmq)	Gestore
ATO Unico regionale	1 - Toscana Nord	48	2.801,67	Gaia S.p.A. e Geal S.p.A.
	2 - Basso Valdarno	55	2.889,54	Acque S.p.A.
	3 - Medio Valdarno	51	4.038,21	Publiacqua S.p.A.
	4 - Alto Valdarno	36	3.262,70	Nuove acque S.p.A.
	5 - Toscana Costa	33	2.409,55	ASA S.p.A.
	6 - Ombrone	56	7.585,38	Acquedotto del Fiora S.p.A.

Fonte Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta AEEGSI anno 2015 - Elaborazione AEEGSI su dichiarazioni Enti d'ambito

Come di evince dalla Tabella 5.1-2. Elenco aziende del settore Idrico – Principali dati tecnici anno 2014 5.1-2 nell'anno 2014 le aziende del settore idrico hanno venduto quasi 230 milioni di mc di acqua e gestito una rete dell'acquedotto di quasi 35.000 Km, impiegando oltre 2.600 addetti.

Tabella 5.1-2. Elenco aziende del settore Idrico – Principali dati tecnici anno 2014

Azienda	Dati tecnici aggregati Anno 2014
ACQUE SPA Acquedotto del Fiora SPA Gaia Spa GEAL SPA GIDA S.p.A. NUOVE ACQUE SPA PUBLIACQUA SPA ASA SPA	Tot addetti 2.632 Popolazione servita 3,7 milioni di abitanti Acqua venduta 229 milioni di mc Totale rete acquedotto 34.463 Km Investimenti realizzati 190,6 milioni di €

Fonte: Relazioni di gestione delle aziende e dati AEEGSI

Il settore idrico nel 2014 ha raggiunto complessivamente un fatturato di oltre 734 milioni di € di euro chiudendo l'esercizio con 55 milioni di euro di utile. Dal punto di vista degli investimenti, il settore rappresenta quasi il 47% degli investimenti del settore dei servizi pubblici locali (vedi Figura 2-4. Investimenti per settore) effettuando, nel 2014 oltre 190 milioni di € di investimenti.

Tabella 5.1-3. Settore idrico: bilancio e dati di esercizio anno 2014

	U.M.	Anno 2014
Numero aziende	n.	8
Addetti	n.	2.632
Ricavi vendite e prestazioni	€	659.571.375,80
Valore produzione	€	734.529.734,60
Costi della produzione	€	629.686.853,90
Costi operativi	€	451.176.920,20
Valore aggiunto	€	414.850.586,60
EBITDA	€	283.352.814,40
EBIT	€	104.842.880,70
Utile/Perdita di esercizio	€	55.673.417,70
Investimenti	€	190.644.584,02

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Nella Tabella 5.1-4. Settore idrico – Indici di bilancio- anno 2014, sono riportati gli indicatori di bilancio del settore idrico. Il ROE pari al 10,78% è in linea con il valore rilevato per il settore della distribuzione del gas. Anche per questo settore risulta molto elevato l'indice EBITDA/Ricavi, pari al 37,53%. L'elevato valore degli investimenti del settore idrico si riflette evidentemente su una quota importante di ammortamenti come si vede dalla differenza tra EBITDA ed EBIT.

Tabella 5.1-4. Settore idrico – Indici di bilancio- anno 2014

Indice	U.M.	2014
ROE	%	10,78%
ROI	%	5,29%
ROS	%	15,90%
EBITDA/Ricavi totali	%	37,53%
Capital turnover (RV/CI)	%	33,31%
VA/VP	%	56,48%
Patrimonio netto/Debiti Totali		0,45
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente		0,68
Patrimonio netto/debiti a breve		0,72
Utile/ricavi totali	%	7,37%
Oneri finanziari/ricavi totali	%	3,75%
Oneri finanziari/EBIT		0,27
PN /passivo		0,26

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

5.2. La tendenza

La Tabella 4.2-1. Settore distribuzione gas – Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014, riporta la dinamica del settore idrico negli anni 2008 -2013 -2014.

Le aziende del settore idrico mostrano un trend in crescita per quanto riguarda tutti i valori di bilancio, mettendo in evidenza un andamento anti congiunturale rispetto alla crisi economica che ha caratterizzato il nostro Paese negli ultimi anni.

L'aumento dei costi di produzione è da imputare soprattutto all'aumento degli ammortamenti dato che i costi operativi rimangono pressoché invariati.

Si rileva inoltre un significativo aumento dell'utile di esercizio che passa da 23,15 milioni di euro del 2008 a

55,67 milioni di euro del 2014.

Tabella 5.2-1. Settore idrico – Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	8	8	8		
Addetti	2.659	2.644	2.632	-1,02%	-0,45%
Ricavi vendite e prestazioni	512.778.268,50	630.423.345,60	659.571.375,80	28,63%	4,62%
Valore produzione	605.806.395,20	701.999.012,60	734.529.734,60	21,25%	4,63%
Costi della produzione	539.589.927,20	593.837.343,20	629.686.853,90	16,70%	6,04%
Costi operativi	452.793.924,10	448.127.628,20	451.176.920,20	-0,36%	0,68%
Valore aggiunto	274.582.394,80	382.854.171,90	414.850.586,60	51,08%	8,36%
EBITDA	153.012.471,10	253.871.384,40	283.352.814,40	85,18%	11,61%
EBIT	66.216.468,00	108.161.669,40	104.842.880,70	58,33%	-3,07%
Utile/Perdita di esercizio	23.152.655,40	72.539.667,50	55.673.417,70	140,46%	-23,25%
Investimenti	182.438.860,00	191.902.925,24	190.644.584,02	4,50%	-0,66%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Le aziende del settore idrico hanno mantenuto elevati, in certi casi migliorandoli gli indici di redditività: dal 2008 al 2014, mentre nell'ultimo biennio di analisi si assiste ad un lieve calo di ROE, ROI e ROS dovuto soprattutto alla riduzione dell'utile dal 2013 al 2014.

Si riduce il peso degli oneri finanziari sui ricavi.

Tabella 5.2-2. Settore idrico - Indici di bilancio– Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	8,44%	15,22%	10,78%	27,75%	-29,20%
ROI	4,55%	5,62%	5,29%	16,35%	-5,86%
ROS	12,91%	17,16%	15,90%	23,10%	-7,35%
EBITDA/Ricavi totali	24,51%	34,30%	37,53%	53,12%	9,40%
Capital turnover (RV/CI)	35,24%	32,78%	33,31%	-5,48%	1,61%
VA/Valore della produzione	45,33%	54,54%	56,48%	24,61%	3,56%
Patrimonio netto/Debiti Totali	0,28	0,42	0,45	58,26%	5,97%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,74	0,64	0,68	-7,88%	5,42%
Patrimonio netto/debiti a breve	0,46	0,65	0,72	57,13%	10,27%
Utile/ricavi totali	3,71%	9,80%	7,37%	98,83%	-24,77%
Oneri finanziari/ricavi totali	5,22%	3,80%	3,75%	-28,24%	-1,45%
Oneri finanziari/EBIT	0,49	0,2602	0,27	-45,19%	3,72%
PN netto/passivo	0,19	0,2478	0,26	38,31%	5,29%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

6. I rifiuti urbani

6.1. L'universo 2014

Le aziende associate a Confservizi Cispel Toscana che operano nel settore dei rifiuti sono 28.¹⁰

Relativamente al servizio rifiuti, il settore è caratterizzato dalla presenza di 19 aziende associate rappresentate in Tabella 6.1-1. Le aziende del settore rifiuti 6.1-1, che operano in qualità di gestori del servizio di igiene ambientale sul territorio dei tre ambiti regionali Toscana Costa, Toscana Centro e Toscana Sud, e da REVET S.p.A., azienda attiva nella raccolta, selezione e trattamento dei rifiuti multimateriale.

Tabella 6.1-1. Le aziende del settore rifiuti

Azienda	Provincia	ATO
Asmiu	Massa Carrara	ATO Toscana Costa
Amia		
Sistema Ambiente	Lucca	
Ascit		
Sea Ambiente		
Severa		
Ersu		
GEOFOR	Pisa	
Azienda Servizi Val di Cecina		
Aamps	Livorno	
Rea		
Asiu		
Esa		
Cis	Pistoia e Circondario Empolese Val d'Elsa	ATO Toscana Centro
Publiambiente		
Aer	Firenze	
Quadrifoglio		
Asm	Prato	
Sei Toscana	Arezzo	ATO Toscana Sud
	Siena	
	Grosseto	

L'universo delle imprese comprende poi anche 8 aziende che gestiscono impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani (vedi L'universo delle imprese comprende poi anche 8 aziende che gestiscono impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani (vedi Tabella 6.1-2).6.1-2).

¹⁰ Sono state escluse dall'indagine: le gestioni in economia e le società che non sono (o non sono più) attive nel settore dei rifiuti urbani o che derivano dal ciclo degli urbani

Tabella 6.1-2. Le aziende del settore impianti

Azienda	Sede
AISA Impianti SpA	Arezzo
Belvedere Spa	Peccioli (PI)
Cermec Spa	Massa
CSA Impianti Spa	Arezzo
Rea Impianti	Livorno
Sienambiente Spa	Siena
Sistemi biologici S.r.l.	Piteglio (PT)
VER.A. s.r.l.	Viareggio (LU)

Le aziende gestiscono i rifiuti servendo il 96,4% della popolazione residente in Toscana e nel 2014 hanno raccolto quasi 2,2 milioni di rifiuti urbani, raggiungendo un livello di raccolta differenziata pari a circa il 44,7%. Il settore occupa oltre 5.150 addetti, il 93% dei quali impiegato nelle aziende che gestiscono i servizi di raccolta. Il settore rappresenta il 31,3% del valore della produzione dei servizi pubblici locali (vedi Figura 2-4. Investimenti per settore) avendo fatturato, nel 2014 oltre 876 milioni di € di euro e il 10,8% degli investimenti totali dei servizi pubblici locali con 43,8 milioni di investimenti nel 2014.

Le aziende che gestiscono i servizi rappresentano l'84% del fatturato del settore rifiuti in generale ma contribuiscono negativamente al risultato di esercizio del settore, con una perdita di quasi 2 milioni di euro nel 2014. Dalla Tabella 6.1-3. Settore rifiuti: bilancio e dati di esercizio anno 2014^{6.1-3} si evince infatti che l'esercizio è stato chiuso con 3,8 milioni di euro di utile nonostante il risultato di esercizio negativo di 4 imprese (3 del settore Rifiuti e 1 del settore Rifiuti Impianti).

Tabella 6.1-3. Settore rifiuti: bilancio e dati di esercizio anno 2014

	Rifiuti	Rifiuti Impianti	Totale
Numero aziende	18	8	26
Addetti	4.785	367	5.152
Ricavi vendite e prestazioni	702.018.833,30	129.857.534,00	831.876.367,30
Valore produzione	733.707.877,33	142.736.024,00	876.443.901,33
Costi della produzione	703.241.061,39	125.875.065,00	829.116.126,39
Costi operativi	628.312.739,00	103.611.010,00	731.923.749,00
Valore aggiunto	323.945.959,58	57.567.620,00	381.513.579,58
EBITDA	105.395.138,33	39.125.014,00	144.520.152,33
EBIT	30.466.815,94	16.860.959,00	47.327.774,94
Utile/Perdita di esercizio	-1.964.790,78	5.764.016,00	3.799.225,22
Investimenti	33.567.444,87	10.283.094,00	43.850.538,87
Aziende in perdita	3	1	4

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Nella Tabella 6.1-4. Settore rifiuti - Indici di bilancio- anno 2014^{6.1-4} sono riportati gli indicatori di bilancio del settore rifiuti. Si nota in particolare la differenza tra i valori del gruppo di imprese che operano nei servizi e quelle che operano nella sola gestione del trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. In particolare si segnala il valore del ROE che per le aziende che gestiscono impianti risulta in linea con il valore del campione totale dei servizi pubblici locali (7,98%) mentre per le aziende che gestiscono i servizi di raccolta ha un valore negativo, determinato dalla perdita complessivamente subita nell'esercizio. Diverso anche il ROS (Reddito operativo/RVP) pari a 4,34% per il settore rifiuti e a 12,98% per il settore rifiuti impianti.

Tabella 6.1-4. Settore rifiuti – Indici di bilancio- anno 2014

	Rifiuti	Rifiuti Impianti	Totale
ROE	-0,92%	7,98%	1,33%
ROI	3,50%	5,53%	4,03%
ROS	4,34%	12,98%	5,69%
EBITDA/Ricavi totali	14,23%	27,13%	16,49%
Capital turnover (RV/CI)	80,62%	42,60%	70,76%
VA/VP	44,15%	40,33%	43,53%
Patrimonio netto/debiti totali	0,41	0,45	0,42
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,86	0,82	0,84
Patrimonio netto/debiti a breve	0,49	0,79	0,54
Utile/ricavi totali	-0,27%	4,00%	0,43%
Oneri finanziari/ricavi totali	1,54%	2,45%	1,69%
Oneri finanziari/EBIT	0,37	0,21	0,32
PN netto/passivo	0,25	0,24	0,24

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

6.2. La tendenza

Come già sottolineato, il settore dei rifiuti è stato sottoposto nel periodo di osservazione del presente rapporto ad importanti modifiche nell'assetto della gestione dei servizi. Negli ultimi anni molte imprese hanno separato il ramo impianti da quello servizi in vista delle gare per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti a livello di ambito che allo stato attuale risulta concretizzato soltanto nell'ATO sud mentre risulta in itinere nell'ATO centro e nell'ATO Costa. In particolare a partire dall'anno 2013 la gestione dei rifiuti nell'ATO sud è stata affidata a SEI Toscana, soggetto vincitore della gara per il gestore unico di ambito.¹¹ Essendo sostanzialmente inalterata la copertura del servizio delle imprese associate a Confservizi Cispel Toscana, nonostante la modifica negli assetti societari e nel numero di imprese, si può affermare che la tendenza riportata nel presente paragrafo risulta con buona approssimazione la tendenza del settore nel periodo preso in analisi. Di queste considerazioni si deve comunque tener presente nella lettura dei dati riportati nella Tabella 6.2-1. Settore rifiuti- Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014.6.2-1 e nella Tabella 6.2-2.

Si evidenzia innanzi tutto l'aumento del numero degli addetti del settore, dal 2008 al 2014 (+28,7%), dovuto probabilmente all'incremento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti che richiedono una maggior presenza di operatori sul territorio. Aumentano anche i ricavi, il valore aggiunto, EBITDA ed EBIT, mentre si riduce l'utile (-26,35%) a fronte delle considerazioni fatte nel paragrafo precedente. Anche per quanto riguarda gli investimenti si assiste ad un calo dal 2008 al 2014 (-24,55%).

Tabella 6.2-1. Settore rifiuti- Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	27	29	26	-3,70%	-10,34%
Addetti	4.003	5.008	5.152	28,70%	2,88%
Ricavi vendite e prestazioni	681.064.793,00	782.085.976,58	831.876.367,30	22,14%	6,37%
Valore produzione	733.595.933,00	831.592.918,92	876.443.901,33	19,47%	5,39%
Costi della produzione	697.779.970,00	793.149.949,08	829.116.126,39	18,82%	4,53%
Costi operativi	613.750.737,00	699.618.661,91	731.923.749,00	19,25%	4,62%
Valore aggiunto	305.212.874,00	359.031.846,89	381.513.579,58	25,00%	6,26%
EBITDA	119.845.196,00	131.974.257,01	144.520.152,33	20,59%	9,51%
EBIT	35.815.963,00	38.442.969,84	47.327.774,94	32,14%	23,11%
Utile/Perdita di esercizio	5.158.406,00	11.140.503,63	3.799.225,22	-26,35%	-65,90%
Investimenti	58.115.384,45	52.636.654,73	43.850.538,87	-24,55%	-16,69%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

11 In Sei Toscana sono confluiti i rami servizi di alcuni gestori associati a Confservizi Cispel Toscana: Sienambiente, AISA S.p.A., CSA S.p.A., Coseca S.p.A.

Dal 2008 al 2014 si riduce il ROE soprattutto a causa del risultato di esercizio di alcune delle aziende del ramo servizi. Aumentano ROI e ROS dimostrando comunque una tenuta della redditività delle imprese.

Tabella 6.2-2. Settore rifiuti - Indici di bilancio– Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	2,14%	3,87%	1,33%	-37,91%	-65,61%
ROI	3,39%	3,20%	4,03%	18,74%	25,83%
ROS	5,26%	4,92%	5,69%	8,19%	15,74%
EBITDA/Ricavi totali	15,97%	15,53%	16,49%	3,26%	6,15%
Capital turnover (RV/CI)	64,47%	65,09%	70,76%	9,75%	8,72%
VA/Valore della produzione	41,61%	43,17%	43,53%	4,63%	0,82%
Patrimonio netto/Debiti Totali	0,38	0,41	0,42	11,38%	3,48%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,90	0,86	0,84	-5,67%	-1,63%
Patrimonio netto/debiti a breve	0,56	0,55	0,54	-2,71%	-0,12%
Utile/ricavi totali	0,69%	1,31%	0,43%	-37,52%	-67,25%
Oneri finanziari/ricavi totali	2,65%	1,82%	1,69%	-36,30%	-7,34%
Oneri finanziari/EBIT	0,55	0,40	0,32	-43,17%	-21,62%
PN netto/passivo	0,23	0,24	0,24	6,59%	1,35%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

7. Il Trasporto Pubblico Locale

7.1. L'universo 2014

Per quanto riguarda le aziende del Trasporto Pubblico Locale (TPL), l'assetto societario delle imprese è radicalmente modificato dal 2008 al 2014 date le numerose operazioni di fusione che sono avvenute nel corso di questi anni. La copertura del servizio da parte delle imprese associate risulta sostanzialmente inalterata. Il servizio è spesso gestito in funzione di atti di imposizioni di obbligo di servizio, che stabiliscono, fra l'altro, l'entità e le caratteristiche dei servizi da svolgere nonché i corrispettivi da corrispondere ai gestori. L'universo delle imprese è così composto:

- Busitalia Sita Nord Srl è la società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che si occupa Trasporto Pubblico Locale, direttamente o tramite Società controllate, in Veneto, Toscana e Umbria; in Toscana opera nei bacini delle province di Siena (Scarl Siena Mobilità), Arezzo (Scarl Etruria Mobilità), nei comprensori del Circondario Empolese Valdelsa (Scarl Più Bus), nei territori del Chianti e del Valdarno Fiorentino (Scarl Autolinee Chianti Valdarno) e del Mugello-Valdisieve (Scarl Autolinee Mugello Valdisieve) e controlla la società ATAF gestioni S.r.l.
- ATAF gestioni S.r.l., controllata di Busitalia Sita Nord, gestisce il trasporto urbano della città di Firenze.
- Li-nea Spa, gestisce 45 linee di trasporto nei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Montelupo, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa.
- COPIT Spa, che partecipa alla Scarl Blubus, effettua il servizio di TPL nella Provincia di Pistoia ma opera anche nelle zone del Circondario Empolese Valdelsa (Scarl Più Bus).
- La società TIEMME Spa, nata dal conferimento delle attività di impresa da parte delle società ATM Spa di Piombino, LFI Spa di Arezzo, RAMA Spa di Grosseto e TRA.IN Spa di Siena, opera nei bacini delle Province di Arezzo (Scarl Etruria Mobilità), Siena (Scarl Siena Mobilità) e Grosseto (Scarl Rama Mobilità) e nel comprensorio di Piombino (LI).
- CTT nord che partecipa alla Scarl Vaibus svolge la propria attività nei territori di Livorno, Pisa, Lucca e Massa-Carrara¹².

Nella Tabella 7.1-1. Settore trasporti – dati tecnici aggregati – anno 2014^{7.1-1} sono riportati i dati tecnici aggregati delle imprese associate relativamente al trasporto pubblico locale.

Tabella 7.1-1. Settore trasporti – dati tecnici aggregati – anno 2014

Azienda	Dati tecnici aggregati Anno 2014
Busitalia Sita Nord S.r.l.	
Ataf Gestioni S.r.l.	
Linea S.p.A.	Addetti 4.734
Copit S.p.A.	Km percorsi 89,8 milioni
Tiemme S.p.A.	175 milioni di passeggeri trasportati
CTT Nord S.r.l.	2.700 mezzi in dotazione

Fonte – Nostre elaborazioni su dati Carte dei servizi dei gestori

Nel 2014 le aziende di trasporto pubblico hanno realizzato un fatturato di oltre 411 milioni di euro, con un risultato di esercizio positivo pari a circa 1,5 milioni di euro ed hanno investito 34,2 milioni di euro nel parco mezzi anche grazie ai finanziamenti che la regione ha concesso al settore nel biennio 2013 -2014. (Vedi Tabella 7.1 2)

¹² Dal 01 febbraio 2015 CTT NORD è subentrata per effetto di affitto di ramo di azienda alla società ATN S.r.l.

Tabella 7.1-2. Settore trasporti: bilancio e dati di esercizio anno 2014

	2014
Numero aziende	6
Addetti	4.734
Ricavi vendite e prestazioni	352.340.038,00
Valore produzione	411.439.012,00
Costi della produzione	403.023.905,00
Costi operativi	371.413.297,00
Valore aggiunto	241.693.889,00
EBITDA	40.025.715,00
EBIT	8.415.107,00
Utile/Perdita di esercizio	1.551.009,00
Investimenti	34.210.074,00
Aziende in perdita	1

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Gli indici riportati in Tabella 7.1 3 mostrano un settore che si sta evolvendo nella redditività e nella struttura patrimoniale; si ricorda che le aziende del settore operano in virtù di atti di imposizione dell'obbligo di servizi, attraverso i quali la stazione appaltante definisce in via unilaterale sia i livelli di produzione che la compensazione dovuta.

Tabella 7.1-3. Settore trasporti – Indici di bilancio- anno 2014

	2014
ROE	1,38%
ROI	1,74%
ROS	2,39%
EBITDA/Ricavi totali	9,65%
Capital turnover (RV/CI)	72,69%
VA/VP	58,74%
Patrimonio netto/debiti totali	0,49
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,49
Patrimonio netto/debiti a breve	0,56
Utile/ricavi totali	0,37%
Oneri finanziari/ricavi totali	0,78%
Oneri finanziari/EBIT	0,38
PN netto/passivo	0,23

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

7.2. La tendenza

Particolarmente interessante è l'analisi della tendenza del settore dal 2008 al 2014 mostrata in Tabella 7.2-1. Settore trasporti- Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014. 7.2-1 dalla quale si evince un complessivo miglioramento delle performance. Il risultato di esercizio delle imprese passa da una perdita di 9 milioni di euro a un utile di 1,5 milioni di euro. Crescono EBITDA ed EBIT rispettivamente del 33% e del 251%.

Gli investimenti del 2014 risultano in linea rispetto a quelli del 2008, seppure si osserva un calo dal 2008 al 2013 e una ripresa nell'ultimo biennio di osservazione (+57,3%).

Tabella 7.2-1. Settore trasporti– Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	12	6	6	-50,00%	0,00%
Addetti	5.100	4.797	4.734	-7,18%	-1,31%
Ricavi vendite e prestazioni	320.521.439,17	371.744.383,00	352.340.038,00	9,93%	-5,22%
Valore produzione	445.326.578,45	426.324.762,00	411.439.012,00	-7,61%	-3,49%
Costi della produzione	450.895.363,84	424.811.478,00	403.023.905,00	-10,62%	-5,13%
Costi operativi	415.212.448,17	394.178.628,00	371.413.297,00	-10,55%	-5,78%
Valore aggiunto	237.059.760,26	235.188.671,00	241.693.889,00	1,95%	2,77%
EBITDA	30.114.130,28	32.146.134,00	40.025.715,00	32,91%	24,51%
EBIT	- 5.568.785,39	1.513.284,00	8.415.107,00	251,11%	456,08%
Utile/Perdita di esercizio	- 9.115.733,70	- 1.951.065,00	1.551.009,00	117,01%	179,50%
Investimenti	32.291.271,82	21.747.997,94	34.210.074,00	5,94%	57,30%

L'andamento degli indici di bilancio riportato in Tabella 7.2-2. Settore trasporti - Indici di bilancio- Andamento 2008 - 2013 - 2014. 7.2-2 conferma le osservazioni fatte fino ad ora relativamente al miglioramento delle performance del settore dei trasporti pubblici locali nel periodo di osservazione. Grazie al miglioramento del risultato di esercizio aumenta la redditività delle imprese come mostrano le variazioni di ROE, ROI, e ROS e Utile/Ricavi totali; si segnala inoltre un aumento del rapporto EBITDA/Ricavi totali, pari a circa il 45,6%.

Il peggioramento del rapporto tra oneri finanziari e ricavi dipende soprattutto dalla riduzione del valore della produzione che ha interessato il settore, come già esposto sopra.

Tabella 7.2-2. Settore trasporti - Indici di bilancio– Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	-5,10%	-1,91%	1,38%	127,10%	172,53%
ROI	-0,78%	0,37%	1,74%	322,91%	371,39%
ROS	-1,74%	0,41%	2,39%	237,47%	486,71%
EBITDA/Ricavi totali	6,63%	7,45%	9,65%	45,57%	29,49%
Capital turnover (RV/CI)	44,83%	90,47%	72,69%	62,16%	-19,65%
VA/Valore della produzione	53,23%	55,17%	58,74%	10,35%	6,48%
Patrimonio netto/Debiti Totali	0,56	0,59	0,49	-12,95%	-16,96%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,60	0,48	0,49	-19,15%	1,48%
Patrimonio netto/debiti a breve	0,63	0,62	0,56	-10,41%	-9,46%
Utile/ricavi totali	-2,01%	-0,45%	0,37%	118,63%	182,68%
Oneri finanziari/ricavi totali	0,69%	0,50%	0,78%	12,54%	54,55%
Oneri finanziari/EBIT	- 0,56	1,43	0,38	168,00%	-73,28%
PN netto/passivo	0,25	0,2492	0,23	-7,39%	-7,10%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

8. Le farmacie comunali

8.1. L'universo 2014

Il settore delle farmacie vede presenti 62 associate, di cui 19 riferibili a gestioni dirette da parte dei Comuni e 43 a gestioni aziendali.

Tabella 8.1-1. Elenco Associate settore farmacie – dati tecnici aggregati – anno 2014

	Denominazione	Natura giuridica	Comune	Provincia
1	ACF Farmacom	Az. Farm. Consortile	Montemurlo	PO
2	AF Montevarchi	SpA	Montevarchi	AR
3	AFM	SpA	Arezzo	AR
4	Apuafarma Farmacie Comunali Carrara	SpA	Carrara	MS
5	Arbia Servizi	Srl	Monteroni d'Arbia	SI
6	ASP Città di Siena	Azienda speciale	Siena	SI
7	Azienda Farmaceutica Municipalizzata Follonica	Azienda speciale	Follonica	GR
8	Azienda Farmacie di Pontedera	SpA	Pontedera	PI
9	Azienda Farmacie e Servizi	SpA	Sesto Fiorentino	FI
10	Azienda Multiservizi Forte dei Marmi - società unipersonale	Srl	Forte dei Marmi	LU
11	Azienda Pubblica di servizi alla persona Istituto Maria Redditi	APSP	Sinalunga	SI
12	Azienda Speciale Civitella	Azienda speciale	Civitella in Val di Chiana	AR
13	Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta	Azienda speciale	Pietrasanta	LU
14	Azienda Speciale Farmacia Comunale	Azienda speciale	Massarosa	LU
15	Azienda Speciale Farmacie	Azienda speciale	San Miniato Basso	PI
16	Azienda Speciale Multiservizi Serv. Farmacie	Azienda speciale	Colle v. d'Elsa	SI
17	Azienda Speciale Pluriservizi	Azienda speciale	Viareggio	LU
18	Azienda Speciale Servizi Pubblici Locali	Ente strumentale del Comune	Castelfranco di Sotto	PI
19	Civitas Montopoli	Srl	Montopoli in Valdarno	PI
20	Comune Casale Marittimo farmacie comunali	EELL	Casale Marittimo	PI
21	Comune Castiglion della Pescaia Farmacie Comunali	EELL	Castiglione della Pescaia	GR
22	Comune Chiusi della Verna farmacie comunali	EELL	Chiusi della Verna	AR
23	Comune Cortona Farmacie Comunali	EELL	Cortona	AR
24	Comune di Grosseto farmacie comunali	EELL	Grosseto	GR
25	Comune di Guardistallo farmacie comunali	EELL	Guardistallo	PI
32	Comune di Monteverdi Marittimo	EE.LL	Monteverdi Marittimo	PI
33	Comune di Riparbella Farmacie Comunali	EE.LL	Riparbella	PI
34	Comune di San Gimignano Farmacie Comunali	EE.LL	San Gimignano	SI
26	Comune Massa Farmacie Comunali	EELL	Massa	MS
27	Comune Montecatitini Val di Cecina FC	EELL	Montecatini Val di Cecina	PI
28	Comune Poggibonsi Farmacie Comunali	EE.LL	Poggibonsi	SI
29	Comune Pomarance	EE.LL	Pomarance	PI
30	Comune Pontassieve Farmacie Comunali	EE.LL	Pontassieve	FI
31	Comune Radicofani Farmacia Comunale	EE.LL	Radicofani	SI
35	Comune San Marcello Pistoiese Farmacie Comunali	EE.LL	San Marcello Pistoiese	PT
36	Comune San Vincenzo Farmacia Comunale	EE.LL	San Vincenzo	LI
37	Comune Sillano Farmacie Comunali	EE.LL	Sillano	LU

	Denominazione	Natura giuridica	Comune	Provincia
38	Comune Vaglia	EE.LL	Vaglia	FI
39	Crom Servizi	Srl	Rosignano Marittimo	LI
40	Farcom	SpA	Pistoia	PT
41	Farcosan	SpA	San Giovanni Valdarno	AR
42	Farmacia Comunale Crespina	Srl	Crespina	PI
43	Farmacie Altopascio	Srl	Altopascio	LU
44	Farmacie Certaldo	Srl	Certaldo	FI
45	Farmacie Comunali Castelfiorentino società unipersonale	Srl	Castelfiorentino	FI
46	Farmacie Comunali Empoli	Srl	Empoli	FI
51	Farmacie Comunali Livorno	Srlu	Livorno	LI
47	Farmacie Comunali Pisa	SpA	Pisa	PI
48	Farmacie Comunali Riunite	SpA	Grosseto	GR
49	Farmacie Fiorentine - AFAM	SpA	Firenze	FI
50	Farmacie Pratesi Pratoforma	SpA	Prato	PO
52	Farmanet Scandicci	SpA	Scandicci	FI
53	Farmapesa	Srl	Tavarnelle V. Pesa	FI
54	Farmapiana	SpA	Campi Bisenzio	FI
55	Farmavaldarno	SpA	Figline Valdarno	FI
56	Farmavaldera	Srl	Capannoli	PI
57	FC Lucca	SpA	Lucca	LU
58	Fucecchio Servizi	Srl	Fucecchio	FI
59	Pluriservizi Camaiole	SpA	Camaiole	LU
60	Santa Croce Pubblici Servizi Srl	Srl	Santa Croce sull'Arno	PI
61	Servizi per l'Economia e Fiere direzione e coordinamento comune Campiglia M.ma	S.r.l.	Campiglia Marittima	LI
62	Sogefarm Cascina unipersonale	Srl	Cascina	PI

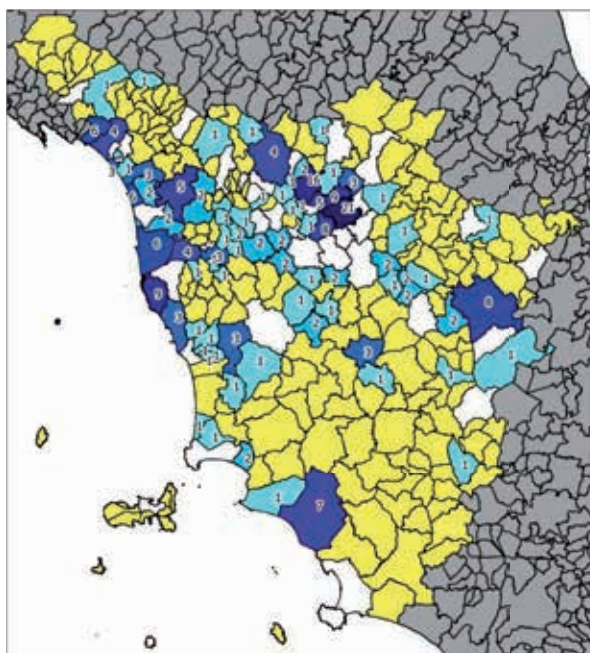
Le farmacie gestite dalle associate Confservizi ammontano in totale a 210¹³ di cui 25 gestite dagli Enti locali in economia e 185 gestite da aziende. La loro distribuzione geografica è rappresentata nella Figura 8-1 – La distribuzione delle farmacie gestite da Comuni/Aziende associate nei comuni della regione 8-1.

Delle 62 associate che operano nel settore farmacie sono stati elaborati i bilanci delle sole gestioni aziendali. Il campione analizzato conta 39 aziende su 43, oltre il 90% per quanto riguarda la numerosità e il 97% per quanto riguarda il numero di farmacie gestite nel 2014.¹⁴

¹³ Dato rilevazione Confservizi Cispel Toscana – marzo 2012.

¹⁴ I dati riportati comprendono sia le aziende monoservizi che le aziende pluriservizi.

Figura 8-1 – La distribuzione delle farmacie gestite da Comuni/Aziende associate nei comuni della regione



Comune	n. Farmacie	Comune	n. Farmacie
Agliaiana	1	Montecatini Val di Cecina	3
Altopascio	1	Montemurlo	2
Arezzo	8	Monteroni Arbia	1
Bagni di Lucca	1	Montescudaio	1
Calenzano	1	Montevarchi	2
Camaioere	3	Monteverdi Marittimo	1
Campi Bisenzio	5	Montopoli in Valdarno	1
Campiglia Marittima	1	Pietrasanta	1
Capannoli	1	Pisa	6
Capannori	2	Pistoia	4
Carmignano	1	Poggibonsi	1
Carrara	6	Poggio a Caiano	1
Casale Marittimo	1	Pomarance	1
Cascina	4	Ponsacco	1
Castelfiorentino	2	Pontassieve	1
Castelfranco di sotto	1	Pontedera	3
Castellina Marittima	1	Prato	16
Castiglione della Pescaia	1	Quarrata	1
Cavriglia	1	Radicofani	1
Certaldo	1	Reggello	1
Chiusi della Verna	1	Riparbella	1
Civitella Val di Chiana	2	Rosignano Marittimo	3
Colle Val D'Elsa	2	San Gimignano	1
Cortona	1	San Giovanni Valdarno	2
Crespina	1	San Marcello Pistoiese	1
Empoli	2	San Miniato Basso	2
Figline Valdarno	2	San Vincenzo	1
Firenze	21	Santa Croce sull'Arno	2
Fivizzano	1	Santa Maria a Monte	1
Follonica	2	Scandicci	8
Forte dei Marmi	3	Sesto Fiorentino	9
Fucecchio	1	Siena	3
Grosseto	7	Sillano	1
Guardistallo	1	Sinalunga	1
Larciano	1	Tavarnelle Val di Pesa	2
Lastra a Signa	1	Terranuova Bracciolini	1
Livorno	9	Vaglia	3
Lucca	5	Vernio	1
Massa	4	Viareggio	6
Massarosa	2	Totale complessivo	210

Fonte: Indagine gestori settore farmacia – Confservizi Cispel Toscana 2012

Come riportato in Tabella 8.1-2. Settore farmacie: bilancio e dati di esercizio anno 2014, nel 2014 le aziende del campione hanno impiegato oltre 1.500 addetti, fatturando 313 milioni di euro. Il settore farmacie chiude l'esercizio con un utile di 1,5 milioni, nonostante la perdita portata da 8 aziende. Il settore ha effettuato, nel 2014 8,5 milioni di euro di investimenti.

Tabella 8.1-2. Settore farmacie: bilancio e dati di esercizio anno 2014

	2014
Numero aziende	39
Addetti	1.503
Ricavi vendite e prestazioni	304.823.587,13
Valore produzione	313.241.822,25
Costi della produzione	307.697.494,65
Costi operativi	298.196.141,78
Valore aggiunto	78.582.317,63
EBITDA	15.045.680,47
EBIT	5.544.327,60
Utile/Perdita di esercizio	1.534.209,36
Investimenti	8.564.960,92
N. aziende in perdita	8

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Gli indici di redditività risentono della perdita di esercizio fatta registrare da alcune imprese del settore.

Tabella 8.1-3. Settore farmacie – Indici di bilancio- anno 2014

	2014
ROE	1,37%
ROI	2,31%
ROS	1,82%
EBITDA/Ricavi totali	4,78%
Capital turnover (RV/CI)	127,01%
VA/VP	25,09%
Patrimonio netto/debiti totali	1,14
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	1,06
Patrimonio netto/debiti a breve	1,36
Utile/ricavi totali	0,49%
Oneri finanziari/ricavi totali	0,25%
Oneri finanziari/EBIT	0,14
PN netto/passivo	0,47

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

8.2. La tendenza

Per l'analisi del trend di crescita del settore farmacie si è utilizzato il panel di aziende del 2008. La tendenza del settore è misurata sulla base di un campione di 19 imprese, per il quale erano disponibili i dati di bilancio per tutti gli anni analizzati. Il campione risulta comunque significativo dal punto di vista del fatturato e del numero degli addetti (73,7% del totale).

Della Tabella 8.2-1. Settore farmacie- Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014. 8.2-1 si evidenzia come il fatturato delle imprese del settore farmacie risulta in crescita dal 2008 al 2014 (+4,6%). A tale crescita, legata ad un incremento delle attività di vendita (+4,97 % dei ricavi da vendite e prestazioni), corrisponde un aumento dei costi della produzione, pari complessivamente +5,63; il maggior aumento dei costi rispetto ai ricavi determina una contrazione dell'utile del settore (-48,6%). Gli investimenti del settore invece aumentano dal 2008 al 2014 di una percentuale pari a circa il 10,2%.

Tabella 8.2-1. Settore farmacie– Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	19	19	19		
Addetti	760	1.110	1.108	45,79%	-0,18%
Ricavi vendite e prestazioni	211.912.520,00	213.509.648,00	222.452.657,00	4,97%	4,19%
Valore produzione	218.697.766,00	219.256.203,00	228.762.518,00	4,60%	4,34%
Costi della produzione	212.734.744,00	214.883.794,00	224.703.783,00	5,63%	4,57%
Costi operativi	205.446.860,00	208.549.547,00	217.879.335,00	6,05%	4,47%
Valore aggiunto	53.315.995,00	54.364.899,00	56.438.407,00	5,86%	3,81%
EBITDA	13.250.906,00	10.706.656,00	10.883.183,00	-17,87%	1,65%
EBIT	5.963.022,00	4.372.409,00	4.058.735,00	-31,93%	-7,17%
Utile/Perdita di esercizio	1.583.761,71	1.855.713,00	814.189,00	-48,59%	-56,13%
Investimenti	7.057.203,18	6.948.090,52	7.778.024,00	10,21%	11,94%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

La Tabella 8.2 2 riporta la serie storica degli indici di bilancio per il settore delle farmacie.

Tabella 8.2-2. Settore farmacie- Indici di bilancio– Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	0,70%	2,11%	0,95%	35,39%	-55,29%
ROI	1,74%	2,43%	2,25%	29,37%	-7,41%
ROS	2,81%	2,05%	1,82%	-35,16%	-10,91%
EBITDA/Ricavi totali	6,01%	4,85%	4,74%	-21,16%	-2,44%
Capital turnover (RV/CI)	61,74%	118,54%	123,19%	99,52%	3,92%
VA/Valore della produzione	24,38%	24,80%	24,67%	1,20%	-0,50%
Patrimonio netto/Debiti Totali	2,29	1,21	1,16	-49,34%	-4,58%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	1,04	1,07	1,08	4,29%	1,15%
Patrimonio netto/debiti a breve	4,55	1,53	1,42	-68,74%	-6,73%
Utile/ricavi totali	0,72%	0,84%	0,35%	-50,65%	-57,89%
Oneri finanziari/ricavi totali	1,29%	0,26%	0,26%	-80,01%	-0,05%
Oneri finanziari/EBIT	0,48	0,1304	0,15	-69,41%	12,19%
PN netto/passivo	0,66	0,4874	0,48	-27,83%	-2,12%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

9. Le aziende di parcheggio

9.1. L'universo 2014

Operano nel settore della gestione dei parcheggi 9 aziende associate, che si occupano della sosta in altrettanti Comuni della Regione Toscana gestendo parcheggi su strada, parcheggi in struttura, e parcheggi scambiatori, oltre che in certi casi la sosta bus e i permessi residenti. Il servizio di gestione parcheggi consiste infatti in un complesso panorama di attività che spaziano dalla progettazione alla manutenzione, ai servizi accessori alla mobilità e che sono spesso affiancate anche da attività diverse attinenti alla mobilità e alla gestione degli spazi urbani.

Tabella 9.1-1. Elenco aziende del settore Parcheggi – Principali dati tecnici anno 2014

Azienda	Comune	Dati tecnici aggregati anno 2014
ATAM SpA	Arezzo	415 addetti 93.775 Posti auto gestiti
Essegimme SpA	Prato	
Firenze Parcheggi SpA	Firenze	
Montecatini Parcheggi e Servizi spa	Montecatini	
Mover SpA	Viareggio	
PISAMO SpA	Pisa	
SAS S.p.A.	Firenze	
Siena Parcheggi S.p.A.	Siena	
Sistema S.r.l.	Grosseto	

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende e Indagini condotte con i gestori – anno 2014

Nel 2014 le aziende hanno fatturato oltre 75,7 milioni di euro, chiudendo l'esercizio con un utile di 1,2 milioni di euro. Gli investimenti nel 2014 sono stati pari a circa 1,1 milioni di euro.

Tabella 9.1-2. Settore Parcheggi: bilancio e dati di esercizio anno 2014

	2014
Numero aziende	9
Addetti	415
Ricavi vendite e prestazioni	72.612.383,00
Valore produzione	75.730.555,00
Costi della produzione	72.698.372,00
Costi operativi	66.834.181,00
Valore aggiunto	27.564.758,00
EBITDA	8.896.374,00
EBIT	3.032.183,00
Utile/Perdita di esercizio	1.213.423,00
Investimenti	1.108.096,85

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Gli indici di bilancio sono riportati nella Tabella 9.1-3 a pagina seguente.

Tabella 9.1-3. Settore Parcheggi – Indici di bilancio- anno 2014

	2014
ROE	1,76%
ROI	1,83%
ROS	4,18%
EBITDA/Ricavi totali	11,62%
Capital turnover (RV/CI)	43,92%
VA/VP	36,40%
Patrimonio netto/debiti totali	0,95
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	0,94
Patrimonio netto/debiti a breve	1,65
Utile/ricavi totali	1,59%
Oneri finanziari/ricavi totali	1,07%
Oneri finanziari/EBIT	0,27
PN netto/passivo	0,42

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

9.2. La tendenza

Al fine di valutare il trend economico del settore parcheggi il panel delle aziende è stato uniformato all'anno 2008. Il campione conta dunque 8 imprese per un totale di 233 addetti nel 2014.

Come si evince dalla Tabella 9.2-1. Settore parcheggi- Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014, il settore mostra una crescita del fatturato (+53,89%) dovuta soprattutto all'aumento dei ricavi da vendite e prestazioni (+60,12%). Si segnala in particolare il consistente aumento dell'utile del settore che dal 2008 al 2014 è raddoppiato. L'anno 2014 si caratterizza inoltre per un basso livello di investimenti che risultano calati di quasi il 73% dal 2008.

Tabella 9.2-1. Settore parcheggi- Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 - 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	8	8	8		
Addetti	186	233	233	25,27%	0,00%
Ricavi vendite e prestazioni	37.341.608,00	47.646.643,00	59.792.532,00	60,12%	25,49%
Valore produzione	40.721.224,00	50.033.859,00	62.666.171,00	53,89%	25,25%
Costi della produzione	38.534.844,00	49.038.202,00	59.527.416,00	54,48%	21,39%
Costi operativi	34.385.332,00	44.102.094,00	54.020.439,00	57,10%	22,49%
Valore aggiunto	14.068.407,00	15.496.878,00	19.890.608,00	41,38%	28,35%
EBITDA	6.335.892,00	5.931.765,00	8.645.732,00	36,46%	45,75%
EBIT	2.186.380,00	995.657,00	3.138.755,00	43,56%	215,24%
Utile/Perdita di esercizio	-1.279.468,00	-93.919,00	1.198.379,00	193,66%	1375,97%
Investimenti	2.949.330,67	5.064.544,36	802.066,85	-72,81%	-84,16%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Mentre il ROE aumenta in virtù dell'aumento dell'utile del settore, ROI e ROS diminuiscono rispettivamente del -0,48% e del -10,34%. Si mantiene elevato il grado di patrimonializzazione del settore nonostante il calo dal 2008 al 2014 pari a -27,22%.

Dalla lettura del trend di evoluzione degli indici di settore si evidenzia una ripresa dell'aumento della redditività nell'ultimo biennio del periodo preso in esame.

Tabella 9.2-2. Settore Parcheggi- Indici di bilancio– Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	-2,12%	-0,17%	1,75%	182,73%	1151,89%
ROI	2,05%	0,77%	2,04%	-0,48%	165,12%
ROS	5,86%	2,09%	5,25%	-10,34%	151,21%
EBITDA/Ricavi totali	15,11%	11,62%	13,68%	-9,49%	17,74%
Capital turnover (RV/CI)	34,94%	36,75%	38,78%	11,00%	5,54%
VA/Valore della produzione	34,55%	30,97%	31,74%	-8,13%	2,48%
Patrimonio netto/Debiti Totali	1,46	1,03	1,06	-27,22%	3,54%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	1,08	0,98	0,97	-10,22%	-0,87%
Patrimonio netto/debiti a breve	4,03	1,91	2,04	-49,46%	6,48%
Utile/ricavi totali	-0,03	0,00	0,02	162,13%	1130,71%
Oneri finanziari/ricavi totali	0,04	0,01	0,01	-69,82%	19,58%
Oneri finanziari/EBIT	0,82	0,55	0,26	-68,31%	-53,04%
PN netto/passivo	0,56	0,43	0,44	-21,52%	2,02%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

10. Le aziende di edilizia residenziale pubblica

10.1. Dati macro

Le 11 aziende che in Toscana si occupano di edilizia residenziale pubblica (di seguito ERP), raggiungono contano circa 367 addetti e gestiscono 5.923 alloggi. Le imprese associate a Confservizi Cispel Toscana rappresentano il 100% delle imprese del settore in Toscana.

Si sottolinea che i dati dei costi e dei ricavi del settore ERP riportati nel presente rapporto sono, in particolare per le imprese non riscuotono direttamente i canoni di locazione, comprensivi delle spese sostenute per conto dei Comuni e ribaltate sugli stessi Enti proprietari.

Tabella 10.1-1. Elenco aziende del settore ERP – Principali dati tecnici anno 2014

Azienda		Dati tecnici aggregati – anno 2014
Apes PISA	Pisa	Addetti totali 367 n. fabbricati gestiti 5.923 n. unità immobiliari 9.361 Famiglie residenti 1.638.328
Arezzo Casa Spa	Arezzo	
Casa Livorno e Provincia Spa	Livorno	
Casa Spa	Firenze	
E.R.P. Lucca	Lucca	
Edilizia Provinciale Grossetana Spa	Grosseto	
Edilizia Pubblica Pratese	Prato	
ERP Massa	Massa	
Publicasa spa	Empoli	
Siena Casa	Siena	
Società Pistoiese Edilizia Sociale	Pistoia	

Fonte: I dati sui fabbricati e gli alloggi sono estrapolati dal Quarto rapporto sulla condizione abitativa in Toscana «Abitare in Toscana» – anno 2015

Nel 2014 le imprese del settore ERP hanno fatturato 93,27 milioni di euro. Il valore aggiunto del settore è pari a 26,5 milioni di euro, mentre l'EBITDA ammonta a 7,7 milioni di euro.

Nel 2014 il settore ha chiuso l'esercizio in perdita (-831.591 euro) seppure una sola impresa abbia ottenuto un risultato negativo. Si stima che nel settore ERP siano stati effettuati investimenti per quasi 50 milioni di euro nel 2014.

Tabella 10.1-2. Settore ERP: bilancio e dati di esercizio anno 2014

	2014
Numero aziende	11
Addetti	367
Ricavi vendite e prestazioni	90.534.552,56
Valore produzione	93.277.128,80
Costi della produzione	93.414.750,41
Costi operativi	85.568.917,96
Valore aggiunto	26.542.501,08
EBITDA	7.708.210,84
EBIT	- 137.621,61
Utile/Perdita di esercizio	- 831.591,32
Investimenti	49.683.628,28
N. Aziende in perdita	1

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

Nella Tabella 10.1-3. Settore ERP – Indici di bilancio- anno 201410.1-3 vengono riportati i principali indici di redditività, di struttura patrimoniale e indebitamento del settore ERP. In corrispondenza di un EBIT negativo e di una perdita di esercizio, il settore mostra indici di redditività negativi: il ROE è pari a -1,36%, il ROI è pari a -0,04 % ed il ROS è pari a -0,15%. Positivo invece il rapporto EBITDA/Ricavi totali (+7,88%).

Tabella 10.1-3. Settore ERP – Indici di bilancio- anno 2014

	2014
ROE	-1,36%
ROI	-0,04%
ROS	-0,15%
EBITDA/Ricavi totali	7,88%
Capital turnover (RV/CI)	28,26%
VA/VP	28,46%
Patrimonio netto/debiti totali	0,29
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	1,08
Patrimonio netto/debiti a breve	0,45
Utile/ricavi totali	-0,85%
Oneri finanziari/ricavi totali	1,69%
Oneri finanziari/EBIT	-12,03
PN netto/passivo	0,19

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

10.2. La tendenza

Come mostra la il settore risulta in lieve calo dal punto di vista del valore della produzione (-7,94%), sebbene aumentino i ricavi da vendite e prestazioni (+3,42%); corrispondentemente alla diminuzione del fatturato, calano i costi di produzione (-7,74%). In funzione del risultato negativo registrato dal settore nel 2014, l'utile diminuisce. Dal 2008 al 2014 aumentano invece gli investimenti nel settore ERP di una percentuale pari a 92,24%.

Tabella 10.2-1. Settore ERP– Bilancio e dati di esercizio - Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
Numero aziende	11	11	11		
Addetti	310	368	367	18,39%	-0,27%
Ricavi vendite e prestazioni	87.537.957,00	84.610.435,72	90.534.552,56	3,42%	7,00%
Valore produzione	101.323.584,00	95.328.813,14	93.277.128,80	-7,94%	-2,15%
Costi della produzione	101.251.520,00	94.447.674,40	93.414.750,41	-7,74%	-1,09%
Costi operativi	95.430.326,00	88.567.586,77	85.568.917,96	-10,33%	-3,39%
Valore aggiunto	24.638.859,00	24.920.552,74	26.542.501,08	7,73%	6,51%
EBITDA	5.893.258,00	6.761.226,37	7.708.210,84	30,80%	14,01%
EBIT	72.064,00	881.138,74	- 137.621,61	-290,97%	-115,62%
Utile/Perdita di esercizio	838.705,00	566.085,38	- 831.591,32	-199,15%	-246,90%
Investimenti	25.843.953,42	47.731.335,00	49.683.628,28	92,24%	4,09%

Fonte: Nostra elaborazione su dati dei bilanci delle aziende

L'andamento degli indici di bilancio del settore è riportato nella Tabella 10.2-2. Settore ERP- Indici di bilancio– Andamento 2008 - 2013 – 201410.2-2.

Si evidenzia che il valore degli investimenti riportato nelle tabelle si riferisce agli investimenti nel settore comprensivi anche delle quote di contributi pubblici.

Tabella 10.2-2. Settore ERP- Indici di bilancio– Andamento 2008 - 2013 – 2014

	2008	2013	2014	Diff. % 2014 - 2008	Diff. % 2014 - 2013
ROE	1,37%	0,91%	-1,36%	-199,48%	-250,15%
ROI	0,02%	0,27%	-0,04%	-285,67%	-116,15%
ROS	0,08%	1,04%	-0,15%	-284,65%	-114,60%
EBITDA/Ricavi totali	5,53%	6,68%	7,88%	42,46%	17,96%
Capital turnover (RV/CI)	28,10%	25,54%	28,26%	0,55%	10,61%
VA/Valore della produzione	24,32%	26,14%	28,46%	17,02%	8,85%
Patrimonio netto/Debiti Totali	0,30	0,28	0,29	-2,28%	3,69%
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	1,22	1,16	1,08	-10,98%	-6,79%
Patrimonio netto/debiti a breve	0,42	0,44	0,45	7,95%	1,76%
Utile/ricavi totali	0,79%	0,56%	-0,85%	-207,99%	-252,00%
Oneri finanziari/ricavi totali	1,19%	1,54%	1,69%	41,67%	9,71%
Oneri finanziari/EBIT	17,66	1,77	-12,03	-168,11%	-778,87%
PN netto/passivo	0,20	0,19	0,19	-3,10%	1,14%

Postfazione

I servizi pubblici locali in Toscana e il nuovo impianto regolatorio dei testi unici

Il rapporto CISPEL esce quando i decreti legislativi attuativi della riforma della P.A., sotto forma di testi unici dedicati alle imprese pubbliche locali, sono ormai in dirittura di arrivo dell'iter applicativo. Il Testo unico sulle Partecipazioni a società (TUPa) ha l'obiettivo di sfoltire un po' il novero delle società, con l'intento di mantenere solo quelle necessarie a conferire un interesse generale ai servizi per i cittadini e, conseguentemente, di disciplinare in modo restrittivo sia la loro costituzione che la loro permanenza. Il Testo Unico sui Servizi pubblici locali a rete di interesse economico (TUSpl) tende a fornire una sistemazione legislativa al settore, nel quadro della normativa europea, con gli obiettivi di sancire definitivamente il principio della separazione tra gestione e controllo sui servizi pubblici, di rafforzare le industrie settoriali con aggregazioni aziendali e di delineare una struttura regolatoria dei monopoli naturali locali in termini pro-concorrenziali.

I servizi pubblici locali a rete (SPL) – distribuzione del gas, servizi idrici, rifiuti e trasporto pubblico – derivano il loro carattere locale dalla limitata estensione territoriale dei benefici che irradiano, ma ciò non implica che la produzione e la fornitura sia suddivisa in piccole imprese di gestione. Anzi, uno dei difetti endemici del modello di regolamentazione, a lungo seguito in Italia, è proprio il frazionamento industriale, indotto dall'intervento diretto delle autorità pubbliche locali, con la municipalizzazione delle aziende di servizio. Viceversa, la dimensione organizzativa ottimale deriva dall'individuazione degli ambiti territoriali in cui imprese anche di vaste dimensioni, perfino player internazionali, possano gestire efficientemente la distribuzione.

I SPL hanno caratteri comuni che vanno dall'esistenza di monopoli naturali locali, all'applicazione di tariffe congegnate all'essenzialità e alla valenza sociale della distribuzione all'utenza. Hanno poi rilevanti obiettivi di natura ambientale, sia per contenere il sovra-consumo di una risorsa, limitatamente riproducibile, come nel caso dell'acqua, sia per governare l'impatto della depurazione e delle fognature, della raccolta e smaltimento dei rifiuti, nonché per limitare la congestione urbana. I SPL presentano, almeno in alcuni dei segmenti della loro filiera, il fenomeno dei costi fissi irrecuperabili, tipici delle reti e dei grandi impianti di trattamento, che non rendono conveniente la duplicazione delle infrastrutture, per cui non ha luogo la contendibilità da parte di potenziali entranti e l'unica forma di concorrenza è la scelta dell'affidamento con procedure di gara. Nei SPL, gli investimenti hanno lunga durata e il gestore, ad esempio di un acquedotto come di un impianto di smaltimento, deve operare per un lungo periodo di tempo prima di recuperare interamente il proprio investimento. Tutto ciò implica che l'industria dei SPL si avvalga di imprenditori e manager di alto profilo, non sottoposti a condizionamenti estranei alla vita dell'azienda.

Le aziende toscane, nei quattro settori menzionati, hanno conosciuto negli ultimi anni, insieme ad adeguamenti dell'impianto regolatorio locale, delle importanti trasformazioni industriali in linea con gli obiettivi dei Testi unici. Le aziende SPL toscane costituiscono un segmento importante dell'industria regionale, occupando il 4,7% degli addetti ed effettuando il 10% degli investimenti. Rispetto alle Top 100 aziende italiane, attive nel gas, idrico e rifiuti, più 34 multiutility, le corrispondenti aziende toscane hanno un fatturato pari quasi al 2%, occupano il 6,5% degli addetti ed effettuano il 7,6% degli investimenti. Le aziende toscane mostrano mediamente migliori performance di redditività; in particolare il rapporto investimenti sul valore della produzione è pari al 16,3% rispetto al 3,4% delle TOP 100. Qualche sintetico dato settoriale dal Rapporto può consentire di delineare meglio gli elementi del quadro generale.

Nel gas operano in Toscana 4 aziende di distribuzione agli operatori finali, quando erano 9 nel 2008. Occupano 754 addetti, con una riduzione del 28% rispetto al 2008, ma con un aumento della produttività dato che il valore aggiunto è rimasto presso che stabile e con una significativa riduzione dei costi operativi. Producono, complessivamente, 67 milioni di utili (nessuna è in perdita) ed effettuano investimenti per oltre 78 milioni. Il margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi totali, un indicatore di redditività, è dello

0,43. Il settore, sottoposto a regolamentazione tramite l'Autorità nazionale energia elettrica, gas e servizio idrico (AEEGSI), è in trasformazione per effetto delle gare che saranno effettuate, nel prossimo anno, per l'affidamento della gestione negli ambiti ottimali. La prospettiva a lungo termine è di giungere ad un'unica azienda regionale.

Nel servizio idrico operano 8 aziende, un numero stabile nel tempo, con 2632 addetti, anch'essi stabili nel tempo. Producono utili per 55 milioni (nessuna è in perdita) ed effettuano un consistente volume di investimenti pari a 190 milioni, pur con un controllato rapporto di indebitamento dello 0,45. Il rapporto EBITDA/ricavi totali è dello 0,38. Il settore, sottoposto a regolamentazione a doppio stadio, nazionale con l'AEEGSI e regionale tramite l'Ente concessionario di governo di ambito (ATO Toscana), è anch'esso in via di trasformazione e aggregazione per pervenire ad almeno un'unica azienda regionale.

Il settore dei rifiuti è il più frazionato, in quanto operano 26 aziende, di cui 7 gestori di impianti, con 5152 addetti, con un aumento del 28,7% rispetto al 2008: le più puntuali forme di raccolta hanno richiesto più manodopera ma la qualità aumentata. Producono utili complessivi di 3,8 milioni, ma 4 sono in perdita, e investono per circa 44 milioni. L'EBITDA/ricavi totali raggiunge lo 0,16. Anche nei rifiuti operano ambiti regionali (tre: Centro Toscana, Sud Toscana e Toscana Costa) e sono in via di definizione gare per gli affidamenti d'ambito che porteranno a decise aggregazioni aziendali. Il TUSpl prevede per il servizio idrico e per i rifiuti una regolamentazione nazionale affidata all'AEEGSI, che per questo cambierà nome divenendo l'Autorità reti, energia e ambiente (ARERA). La decisione è razionale in considerazione delle affinità industriali e di obiettivi regolatori dei due servizi.

Nel trasporto pubblico locale operano in Toscana 6 aziende (erano 12 nel 2008), con 4734 addetti (con una riduzione del 7% rispetto al 2008). Producono utili per 1,5 milioni e un'azienda è in perdita. Effettuano investimenti per 34 milioni e l'EBITDA/ricavi totali è dello 0,10. Nel settore è in corso una gara di affidamento che assegnerà la gestione del trasporto ad un'unica azienda regionale. Il TUSpl prevede che la regolamentazione del servizio sia effettuata da un'Autorità nazionale che governerà l'intero comparto dei trasporti nazionali, l'ART.

In conclusione le aziende toscane godono mediamente di buona salute. Forse qualcuna è ancora troppo piccola e qualcuna deve ancora confermare la necessaria vocazione industriale, traducendo la redditività in investimenti e miglioramento della qualità. Nella maggior parte dei casi, il management di derivazione politica si è efficacemente combinato con il management designato dai soci privati, e la selezione è stata favorita dal metodo delle gare. Se alcune residue pulsioni campanilistiche, alimentata da arcaiche ideologie, non freneranno il processo avviato, il settore si assesterà su performance di tutto rilievo nel panorama nazionale.

Alessandro Petretto

Professore Ordinario di Economia Pubblica Università di Firenze



Confservizi Cispel Toscana